IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 303. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 3 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Gabinetto.

L'on. Giolitti ha dunque completato il nuovo Gabinetto coll'on. Stelluti-Scala alle Poste e Telegrafi, un altro giovane, relativamente, ed operoso deputato, la cui elevazione all'alto ufficio tornera certamente di soddisfazione alle Marche, che non ricordano di aver avuto un ministro, da Mamiani della Rovere in poi.

Sebbene lo svolgimento della crisi, per le contrarietà sorte per via, non abbia pienamente corrisposto all'aspettazione destata dal favore col quale fu salutato dall'opinione l'incarico affidato all'on. Giolitti, tuttavia il Gabinetto è riuscito nel complesso abbastanza robusto per trovare nella Camera onesta accoglienza.

La questione *morale*, che l'organo dei socialisti intransigenti mimiscia di sollevare, non è che una *cagnara*, come dicono i popolani di Roma, destinata a cadere nel ridicolo, come la fischiatura per la visita dello Czar, la quale ebbe quel bel risultato che tutti sanno.

La soluzione della crisi, per consenso generale, non poteva essere più corretta, quindi per sollevare questioni morali alla Camera non bastano le contumelie e le calunnie, ma occorrono fatti gravi e provati a carico delle persone, altrimenti si faranno ridere anche le galline faraone incise nell'obelisco di Montecitorio.

Per formarsi un giudizio sulla maggiore o minore vitalità del nuovo Gabinetto conviene attendere le dichiarazioni che farà il Governo in ordine ai problemi che toccano i più gravi interessi dello Stato e del paese.

Quello è l'elemento positivo. Dall'impressione che le dichiarazioni produrranno sulla Camera si vedrà subito di quale base parlamentare il nuovo Ministero potrà disporre per svolgere il suo programma.

Politica e Diplomazia

Washington, 2. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt ha proclamato il 1° novembre di ogni anno come « Giorno delle Grazie ».

(S) **Aden**, 2. — Corre voce che un ufficiale e parecchi uomini del 29° fanteria di Bombay sarebbero stati feriti in uno scontro che sarebbe avvenuto nell'*hinterland* (Quale?).

(S) **Aden**, 2 — Una piccola colonna inglese ha dato manforte alla guarnigione turca di Saelik che era sovente attaccata da una tribù indigena.

La colonna ha impegnato con questa un vivo combattimento.

Gli inglesi hanno avuto un morto e sei feriti fra cui un capitano.

Berlino, 2. — All'apertura del *Reichstag* fissata per il 1° dicembre non sarà più presentato il progetto per un nuovo aumento delle forze militari, avendo il Governo rinunciato per ora a tale progetto, limitandosi a chiedere un aumento dei sottotenenti di fanteria.

Questa risoluzione è conseguenza delle recenti riunioni dei Ministri delle finanze degli Stati tedeschi, che riconobbero l'assoluta necessità di realizzare delle economie.

Il convegno di Wiesbaden

(S) **Berlino**, 2 — L'imperatore Guglielmo parte stasera per Homburg donde si recherà a Wiesbaden. Lo accompagna il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Temps* dice che se l'ambasciatore di Russia a Berlino e l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo assisteranno all'intervista tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo a Wiesbaden, vi assistera pure il Cancelliere tedesco, conte di Bülow.

L'incontro dei due Sovrani avrebbe così una grande portata politica che spiega l'assenza delle due Imperatrici.

La Francia in Algeria.

Parigi, 2. — Secondo un telegramma da Ain Sefra al *Journal*, la tribù che attaccò il convoglio francese di El Mongar si riunisce di nuovo sotto gli ordini del capo che la comandava in quell'occasione. Sembra che la tribù abbia intenzione di attaccare prossimamente Taghit.

Le elezioni in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 2. — Le elezioni legislative di ieri si svolsero in calma perfetta.

I risultati definitivi danno eletti 146 ministeriali e 43 dell'opposizione, fra cui i capi Danew e Theodorow. Tutti i Ministri sono riusciti eletti.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Tangeri: Il Sultano è tornato a Fez. La popolazione si dimostra indifferente al suo ritorno come al suo insuccesso.

Cina e Corea.

(S) **Londra**, 2. — Il *Morning Post* ha da Ce-fu che tre incrociatori cinesi lasciarono quel porto per recarsi alla foce del fiume Yalu. Il Governo coreano crede che vi sia in ciò una violazione dei suoi diritti.

Attentati dinamitardi in Spagna.

Madrid, 2. A Baside, nella prov. di Orense, sono state fatte scoppiare tre bombe di dinamite: una presso la casa del parroco, un'altra presso quella del segretario comunale e la terza dinanzi all'edificio della Cancelleria giudiziaria. Non vi è da lamentare alcuna vittima.

L'insurrezione nel Yemen.

(S) **Costantinopoli**, 2 — E' confermata la notizia dell'assassinio del Governatore del Sangiaccato di Assir, Jussuf Zekaria, e si annunzia pure che sono stati assassinati il Capo di Stato Maggiore del VII Corpo d'armata, Ahmed Pascià, e alcuni ufficiali e funzionari turchi. Inoltre il battaglione che montava la guardia al palazzo del Governatore, è stato in gran parte massacrato. Mancano particolari essendo stato distrutto anche l'ufficio telegrafico. Sono stati inviati ad Assir rinforzi di truppe.

Il capo dell'insurrezione è lo sceicco Hamid Eldin pretendente al Califfato.

L'agitazione dei repubblicani.

(S) **Madrid** 31. — I repubblicani di Madrid fanno una viva campagna contro il Governo. Alcuni di essi sostengono che non soltanto i deputati repubblicani si debbano dimettere, ma che debba presentare le sue dimissioni tutta la minoranza della Camera. Il gruppo repubblicano parlamentare si adunerà domani sotto la presidenza di Salmeron, per prendere una decisione su tale proposta.

Per la visita dei nostri Sovrani a Londra.

(S) **Londra** 2. — Stamane il Re Edoardo si è recato al Castello di Windsor per visitare gli appartamenti destinati ai Sovrani d'Italia, durante il loro soggiorno in Inghilterra ed ha ordinato alcuni cambiamenti per rendere anche più eleganti e sontuosi gli appartamenti suddetti.

La visita di Loubet a Roma.

(S) **Parigi** 2. — Un dispaccio alla *Patrie* da Nizza fisse che il Presidente, sig. Loubet, si recherebbe a Roma non in dicembre, ma nell'aprile, in occasione del Natale della città. In tale occasione si farebbero grandi feste sul Palatino, al Campidoglio e nel Foro.

Timori di armeni.

Londra, 2. — I giornali annunziano che 4 armeni residenti in Inghilterra hanno preveuto la polizia che temono di essere assassinati e chiedono perciò speciale protezione.

Ministero e Camera in Francia.

(S) **Parigi**, 2 — Parecchi giornali hanno riferito che il Presidente del Consiglio, Combes, era dolorosamente sorpreso di vedere che una parte della maggioranza della Camera si era staccata da questa e non dissimulava il suo dispiacere nel constatare che alcuni deputati socialisti avevano votato contro l'ordine del giorno puro e semplice di venerdì.

Il Presidente del Consiglio, Combes, non sarebbe disposto a presiedere il Governo con una maggioranza di occasione e abbandonerebbe piuttosto il potere se la maggioranza parlamentare si disgregasse.

Si afferma invece che non esiste finora affatto la minima scissione nella maggioranza e la presenza di Combes come capo del Governo rimane evidentemente subordinata al quattro gruppi della maggioranza parlamentare. Nondimeno il *Figaro* dichiara che il Presidente del Consiglio, Combes, si riturera, ma soltanto alla fine dell'attuale sessione legislativa. per non compromettere l'approvazione dei bilanci.

Politica tributaria.

Noi abbiamo sempre creduto, e non ci siamo ricreduti, che la politica degli sgravi avoita sotto il Ministero Zanardelli non meritasse plauso, epperò l'abbiamo combattuta.

E l'abbiamo combattuta essenzialmente perchè le decine di milioni che venivano sottratte alla finanza dello Stato non erano compensate dalla poca entità del beneficio, che dagli sgravi avrebbero risentito le popolazioni.

Più provvido sarebbe stato un programma diretto a dare maggior impulso all'economia nazionale, tanto più che la migliorata condizione delle finanze e del credito aveva efficacemente contribuito a determinare un risveglio di attività nel paese, che ora si è un po' rallentato, ma senza retrocedere.

Tutti siamo di accordo che i grandi servizi dello Stato non corrispondono, come sarebbe necessario, alle esigenze attuali del paese, e bisogna convenire che, per quanto costrette dalla ristrettezze finanziaria, le nostre grandi aziende fanno miracoli per sopperire alla meglio ai bisogni.

Era questa una ragione di più per rioviare a momento più propizio i progetti di sgravi e rinforzare i polmoni ed i muscoli dell'economia nazionale e rendere anche più gagliarda la finanza.

Ma se nel piano di riforme tributarie, il programma del Gabinetto Zanardelli non ci parve opportuno, doblbiamo lealmente riconoscere che nella politica fiscale, quella cioè dei rapporti quotidiani tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria, il Governo ha seguito costantemente un indirizzo, informato ad uno spirito lodevolissimo di equità.

Senza alcuna menomazione dei diritti dello Stato e senza debolezza verso chicchessia nei contrasti inevitabili tra industrie,commercio e pubblico, l'Amministrazione finanziaria ha sempre portato un criterio equo, tale da coocliare l'interesse dell'Erario con quello dei contribuenti e dell'attività privata.

E così nei rapporti colle amministrazioni locali, cogli Enti morali ecc., il criterio dominante non fu soltanto improntato ad equità, ma a larghezza di vedute e alla maggior benevolenza.

Questa constatazione di fatto, che trova generale consenso, è il miglior elogio che si possa rivolgere all'on. Carcano.

La situazione nei Balcani

La Porta risponde alla Nota austro-russa.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il ministro degli affari esteri Tewfik pascià fece ieri una visita di due ore all'ambasciatore austro-ungarico barone Calice, col quale discusse sulle domande di riforme in Macedonia, contenute nella Nota austro-russa, rilevando le obiezioni fatte a questa dal Sultano. Egli promise all'ambasciatore di dargli, fra giorni, una risposta.

— E' stato promulgato un *Iradè* che ordina la smobilizzazione di tutti i battaglioni di *Redifs* di seconda classe. Nel *vilayet* di Uskub sono già stati smobilizzati 14 battaglioni.

Londra, 2 — Il *Times* ha da Sofia che la Russia e l'Austria-Ungheria hanno aggiunto altri articoli ai nove punti fondamentali della Nota sulle riforme in Macedonia consegnata alla Porta dai rispettivi ambasciatori. Uno di tali articoli dice che le due potenze si riservano il diritto di aumentare il numero personale consolare in Macedonia

Atrocità turche e bulgare.

(S) **Salonicco**, 2. — Un comunicato ufficiale espone alcuni particolari intorno alle atrocità commesse dai bulgari presso Barzlik. Gli insorti invasero il villaggio mussulmano di Babiak; la località denominata Nico-Koliba-tar, formata di 12 case, fu completamente incendiata ed una grande quantità di grano rimase distrutta. Il figlio di un contadino chiamato Mustafa, caduto in mano degli insorti, fu ucciso. Secondo a queste notizie di fonte ufficiale fanno riscontro quelle non ufficiali relative ad atrocità e violenze commesse dai turchi.

Nel distretto di Kotchani (*vilayet* di Kossovo) la regione denominata «Riche-polia, che comprende i villaggi di Mivitchani, Lezovo, Pantelin, Piechnitci e Stublite, fu interamente devastata dalle truppe ottomane. Il villaggio di Beli è ridotto ad un mucchio di cenere; anche la chiesa è rimasta distrutta dall'incendio.

Notizie di simili ed altre violenze giungono anche da Vodena e da Malechepko (*vilayet* di Kossovo).

Il proprietario del villaggio di Lukovetze (Vodena), certo Demir Bey, ha intimato agli abitanti di farsi mussulmani; parecchi che si rifiutarono furono espulsi dal villaggio e privati di ogni risorsa per vivere.

Ad altri fu accordato un periodo di 10 giorni, trascorso il quale subiranno la stessa sorte se non obbedirranno alle ingiunzioni di Demir Bey.

I ricorsi alle autorità contro siffatte violenze rimangono senza alcun risultato.

Così nel villaggio di Razlofiza (vilayet di Kossovo) dove anche venne ucciso, senza alcuna ragione, dai soldati turchi un ragazzo, chiamato Giorgio Sifkoff, venne fatta una vera razzia di pecore e di altro bestiame.

I contadini levano inutilmente le loro proteste al Kaimakan e senza alcun risultato; telegrafarono anche all'ispettore generale, Hilmi Pascià.

Malgrado che sia diffusa la notizia che i turchi cominciano a disarmare e a congedare le truppe, a Salonicco non si sono ancora vedute truppe di ritorno, invece arrivano continuamente le nuove reclute dall' Asia Minore, che vengono inviate nell'interno.

Gli ufficiali generali tedeschi al servizio della Turchia, qui giunti insieme con Edip Pascià, si sono recati con lui a Gheygheli per aprire una inchiesta sugli eccessi e sulle crudeltà commesse da un battaglione di *redifs* e per costituirvi un Consiglio di guerra che dovrà giudicare i colpevoli.

Le preoccupazioni della Grecia.

(S) **Parigi** 2. — Il Re degli Elleni, dopo essersi recato a Vienna per conferire circa gli affari d'Oriente coll'imperatore Francesco Giuseppe e col Re Edoardo VII, che all'epoca del suo viaggio si trovava nella capitale austriaca, e dopo essere stato a Copenaghen per conferire collo Czar, viene ora a Parigi per intendersi, secondo quanto affermano i giornali, sullo stesso argomento col Presidente della Repubblica, Loubet. La Grecia, dice la *Liberté*, è preoccupata che la Bulgaria manifesti apertamente desideri di conquista della Macedonia. Il Re Giorgio vorrebbe perciò avere l'assicurazione delle Grandi Potenze che gli interessi del suo paese non saranno, a questo riguardo, lesi.

Piccola polemica.

Di ritorno dai trionfi oratorii riportati al banchetto del « buon giudice » Magnaud a Parigi, Enrico Ferri ha trovato che noi siamo esultanti pel nuovo Ministero, che ci siamo riconciliati con l'on. Giolitti e quindi ritorneremo a palazzo Braschi per dargli una mano nella prossima campagna elettorale.

Tre periodi, tre corbellerie.

Anzitutto noi non abbiamo ragione nè di esultare, nè di esaltare alcuno: ci siamo limitati a difendere dalle calunnie chi merita e gode non solo la fiducia del Sovrano, ma la stima e la considerazione generale.

Non abbiamo certo bisogno di riconciliarci con alcuno, perchè gli odii e i rancori, che certi apostoli di socialismo cercano di iniettare e spargere ovunque non sono mai penetrati e non penetrano sotto la nostra corteccia, abbastanza dura.

In quanto alle campagne elettorali, noi le abbiamo sempre combattute, senza ricorrere ad armi velenose od insidiose, nel *Popolo Romano* e non a palazzo Braschi; ma se non fossimo troppo vecchi e le nostre braccia potessero servire all'on. Giolitti, che del resto ha ed esuberanza dalle sue, per sbarazzare Montecitorio, almeno di una parte dei ciarlatani politici, che fanno corona all'on. Ferri, ci parrebbe di andare a nozze.

S'intende che faremmo sempre un'eccezione per l'on. Ferri, non foss'altro per assistere a qualche altra rottura di vetri!

cà.

Cose di Francia.

(S) **Parigi** 2. — La Camera discuterà domani il progetto di soppressione degli uffici di collocamento. Terminata la discussione di questo progetto, la Camera inizierà quella del bilancio dell' Interno, el capitolo dei fondi segreti. Su questo punto il Presidente del Consiglio, Combes, porrà la questione di fiducia.

Napoli industriale.

Dalla relazione della « Commissione Reale per l'incremento industriale di Napoli » togliamo le seguenti notizie statistiche riassuntive delle industrie esercitate nella Provincia.

Il numero degli opifici sparsi in 56 dei 69 Comuni, onde è formata la Provincia, è di 2945, i quali impiegano complessivamente 72.623 operai.

Provvedono all'azione dei predetti opifici 682 motori, che sviluppano una forza totale di 33.299 cavalli dinamici, così ripartita:

Motori a vapore	370	Forza cavalli	30.540
» idraulici	9.	»	411
» elettrici	19	»	1.036
» a gaz	172	»	1.311
» a petrolio	1.	»	2
Totale dei motori	682.	Forza cavalli	33.299

I 72.623 operai, che lavorano in questi opifici, per l'età ed età si dividono come in appresso:

Maschi	58.050,	di cui al disotto dei 15 anni	7126.
Femmine	14.573	»	1372.
Totale	72.623		8498

Il numero dei lavoranti dell'uno e dell'altro sesso con età inferiore ai 15 anni è, pertanto, di 8498. nella ragione dell' 11.70 per ogni cento.

+

La città di Napoli dispone di 2105 opifici, che, messi in opera da 401 motori, impiegano 38.964 operai.

Non hanno opifici di sorta i Comuni di Barano d'Ischia, Cassandrino, Casola, Frattaminone, Grumo Nevrano, Massalubrense. Piano di Sorrento, Pianaro, Pimonte, Serrara Fontana, Soccavo e Villarica.

Succedono a Napoli per importanza industriale i Comuni di

Torre Annunziata: 83 opifici con 89 motori e 3780 operai;

Torre del Greco: 27 opifici con 2 motori e 10.966 operai;

Castellammare di Stabia: 43 opifici con 59 motori e 3463 operai;

San Giovanni a Teduccio: 40 opifici con 45 motori e 2684 operai;

Arzuoli: 4 opifici con 19 motori e 1710 operai;

Gragnano: 48 opifici con 11 motori e 1321 operai.

Impiegano un numero di operai, inferiore al 1000 e superiore ai 400 gli opifici di

Marano di Napoli: 19 con 1 motore e 944 operai;

Sorrento: 94 con 931 operai (nessun motore);

Procida: 6 con 809 operai (nessun motore);

Resina: 26 con 4 motori e 584 operai;

Frattamaggiore: 19 con 4 motori e 577 operai;

Pozzuoli: 4 con 14 motori e 454 operai;

Lacco Ameno: 2 con 450 operai (nessun motore);

Barra: 14 con 6 motori e 429 operai;

Afragola: 19 con 405 operai (nessun motore);

Cardito: 16 con 401 operai (nessun motore);

+

I telai a domicilio per tessitura di stoffe liscie ed operate nella provincia sono in numero di 6640, dei quali per le lavorazioni:

in seta	900 — in cotone 4100
in canapa e lino	2360 — in materie miste 190

Sono principali centri di lavorazione i Comuni di San Giuseppe Vesuviano 780 telai — Mugnano di Napoli, 550 — Ottajano, 535 — Boscotrecase, 380 — Boscoreale, 350 — Castellammare di Stabia, 330 — Afragola, 205 — Ilgerola, 200 — Pozzuoli (stabilimento penale), 200.

+

Gli impianti elettrici, esistenti nella provincia, per sviluppo di forza motrice, per illuminazione ed altri usi, sono 86 con 148 apparecchi per generazione di corrente, che alimenta 210,769 lampade e 479 motori.

Cotesti impianti sono sparsi in 14 dei 69 Comuni della provincia.

Napoli ne possiede 35 con 78 apparecchi; Torre Annunziata 15 con 44 apparecchi; San Giovanni a Teduccio 10 con 15 apparecchi; Castellammare di Stabia 6 con 9 apparecchi; Gragnano 4 con 4 apparecchi; Resina 3 con 3 apparecchi; Barra, Casoria, Ponticelli, Pozzuoli e Secondigliano 2 per ciascuno con 2 apparecchi; Casamicciola, Giugliano in Campania e San Pietro a Patierno 1 con 1 apparecchio.

Servono all'illuminazione gli impianti di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Gragnano, Pozzuoli, Resina, San Giovanni a Teduccio e Torre Annunziata.

+

Le società industriali che hanno sede nella provincia di Napoli sono 44 nazionali e 46 estere — con un capitale nominale di circa 59 milioni le prime, di 73 milioni le seconde.

Delle società industriali nazionali meritano nota quelle costituite per esercitare di S. Giovanni a Teduccio (capitale nominale 4 milioni), quella dei magazzini generali (4 milioni e mezzo), quella per imprese elettriche (11 milioni) ecc.

Le principali Società straniere hanno scopi di navigazione e di lavori pubblici.

+

Le condizioni della viabilità della provincia si riassumono nelle seguenti cifre:

Strade ferrate	chilom. 143
Funicolare del Vesuvio	» 2
Tranvie urbane	» 54
» provinciali	» 41
Strade ordinarie	» 621
Totale	chilom. 861

per una superficie di 90,787 chilometri quadrati ed una popolazione di fatto di 1,551,894 abitanti.

Continueremo la spigolatura in un prossimo numero.

La Russia nell'Estremo Oriente

(S) **Pechino**, 2. — Il Console giapponese a New-Chuang telegrafa che 500 soldati russi hanno raggiunto Moukden.

(S) **Londra**, 2. — Si ha da Pechino: Vi è qui molta sorpresa per la decisione presa dall'ammiraglio Alexieff di trasferire la residenza della Luogotenenza imperiale russa da Port-Arthur a Vladivostock.

La concentrazione di Moukden per parte delle truppe russe ha vivamente impressionato il Governo cinese. Il Ministro degli affari esteri si è dichiarato impotente ad opporsi ad un simile atto ed ha soggiunto che chiederà consigli ai rappresentanti delle potenze amiche.

Secondo informazioni ricevute dal Governo, 1500 russi presero possesso giovedì scorso del palazzo del governatore e barricarono la porte dopo averne cacciato i funzionari cinesi.

Si afferma che la rioccupazione di Moukden è avvenuta in seguito al fatto seguente: I russi impiegavano nella polizia della Manciuria un antico capo di bande cinesi, molto noto in Cina. Le autorità cinesi chiesero a quelle russe la consegna di lui. I russi acconsentirono e i cinesi lo decapitarono senza processo. Allora i russi chiesero che venisse loro consegnato colui che aveva dato l'ordine della decapitazione e posero per tale consegna il termine di cinque giorni, minacciando, in caso contrario, di procedere alla rioccupazione della città.

L'ufficiale che aveva commesso l'abuso era stato esiliato ed il Taotai destituito. I cinesi, d'altra parte, credevano che il termine di cinque giorni non fosse spirato; ma prima della fine dei negoziati sopraggiunsero le truppe russe, le quali occuparono senz'altra la città.

Il raccolto del frumento in Italia

Abbiamo riprodotto i calcoli del « Corn Trade List » sul presunto raccolto mondiale del frumento nel 1903; più interessanti sono le notizie seguenti, pubblicate dal Ministero di agricoltura, sul raccolto italiano dell'anno corrente.

Nello specchio che segue diamo per gli ultimi tre anni la superficie coltivata a grano, la produzione media per ettaro, la produzione totale e la quantità rimasta a disposizione del consumo, dopo di aver aggiunto l'importazione e detratta l'esportazione granaria dell'annata.

	Superficie in ettari	Media per ettaro ettolitri	Produzione totale ettolitri	Rimanenza pel consumo ettolitri.
1901	4,820,000	12.03	58,000,000	64,113,000
1902	4,750,000	10.11	48,000,000	58,893,540
1903	4,850,000	13.40	65,000,000	—

Il raccolto dell' anno corrente, dunque, risulta superiore di ettol. 17 milioni a quello del 1902 e di ettol. 7 milioni alla produzione del 1901 che fu quella alla raccolta media normale.

La superficie seminata a frumento è risultata quest'anno superiore di ettari 100,000 a quella del 1902, di ettari 30,000 a quella del 1901 e di ettari 60,000 alla superficie media normale.

+

La coltivazione del grano va sempre più aumentando per l'estendersi dei terreni coltivabili che si verifica in tutta l'Italia per bonificazioni e dissodamenti, in questi ultimi anni, anche perchè sono stati seminati a frumento molti terreni vignati distrutti dalla fillossera. particolarmente in Sicilia.

Il prodotto medio per ettaro è risultato, quest'anno, superiore di ettol. 3.29 a quello del 1902, di ett. 1.37 a quello del 1901 e di ett. 1.29 a quello della raccolta media ordinaria.

Gli ettol. 13.40 per ettaro (media complessiva per l'Italia nel 1903) costituiscono una produzione eccezionale, perchè finora non raggiunta mai prima. Questo risultato si è ottenuto per l'estesa uso di macchine agricole e per il generalizzarsi delle concimazioni chimiche, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

Anche prima che si estendesse l'uso delle macchine e dei concimi chimici, non mancavano numerosi esempi di produzioni che raggiungevano la cifra di 30 ettol. per ettaro, ed alcuno anche che arrivavano a 40 ettol.: ma il complesso per tutta Italia non raggiungeva mai la produzione media di ettol. 11.50 per ettaro, anche con favorevoli condizioni atmosferiche.

Oltre alla sterilità del suolo, in varie parti del Regno, è cagione di un prodotto medio poco elevato, il fatto che nella coltura intensiva, in causa del sistema d'insolcatura dei terreni destinati al frumento, la superficie veramente occupata dal cereale si riduce da 80 a 75 are per ettaro. Inoltre si deve tener conto dell'area occupata dagli olivi, dai filari di viti, dai gelsi, dagli alberi da frutto ecc., i quali non solamente sottraggono superficie alle messi, ma nuociono alla vegetazione sottostante, ingombrando il terreno colle radici.

+

Le provincie che quest'anno hanno dato maggior produzione di grano, relativamente alla superficie seminata sono: Bologna ettol. 21.20 per ettaro; Ferrara, 20.38; Ravenna, 20.35; Sondrio 20; Cremona 19.73; Venezia 18.73; Como 18.29; Rovigo 18.08; Milano e Udine 18; Mantova e Napoli 17.65; Brescia 17.55; Caserta 17.14; Cuneo 16.88 ecc.

Relativamente alla superficie geografica hanno dato maggior prodotto le provincie di Ravenna, Ferrara, Padova, Mantova, Trapani, Ancona, Forlì, Bologna, Cremona, Rovigo, Palermo, Macerato, Foggia, Ascoli Piceno ecc.

La produzione assoluta più elevata si è avuta nelle provincie di Roma ettol. 3,000,000, Perugia 2,850,000, Foggia 2,500,000, Aquila 1,900,000, Potenza 1,820,000, Firenze 1,800,000, Cuneo 1,688,000, Bologna 1,675,000, Ferrara 1,585,000 ecc.

Chiudiamo col seguente prospetto nel quale il raccolto del 1903 è ripartito tra le regioni agrarie del Regno:

Regioni agrarie	*Superficie coltivata* ettari	*Produzione per ettaro*	*totale* ettolitri
Piemonte	288.000	15.97	4.600.000
Lombardia	296.000	16.99	5.030.000
Veneto	309.000	15.05	4.650.000
Liguria	26.000	13.08	340.000
Emilia	491.000	17.19	8.440.000
Marche Umbria	470.00	14.04.	6.600.000
Toscana	398.000	13.49	5.370.000
Lazio	233.00	12.88	3.000.000
Meridi Adriatica	900.000	12.08	10.800.000
Merid. Mediterranea	619.000	12.21	7.560.000
Sicilia	750.000	10.73	8.050.000
Sardegna	170.000	10.00	1.700.000
Regno	4.850.000	13.40	65.000.000

Infortuni degli operai sul lavoro.

In questi giorni si riunisce al Ministero di Agricoltura la Commissione nominata dal Ministro Baccelli per studiare le proposte modificazioni ed aggiunte da introdursi nel regolamento vigente per l'esecuzione delle Leggi per gli infortuni sul lavoro.

La Commissione, presieduta dal comm. Magaldi, ispettore generale del Credito e della Previdenza, è costituita da un rappresentante del Ministero della Marina, da delegati degli Istituti assicuratori, delle Associazioni industriali ed operaie, da un ispettore delle industrie e da alcuni avvocati e medici che hanno fatto argomento dei loro studii questa parte importantissima della nostra legislazione sociale.

Essa ha già preso in esame alcune delle più ardue questioni, come quella relativa alla definizione dell'infortunio sul lavoro e alla determinazione del salario da assumersi a base per la liquidazione delle indennità dovute agli operai, e ha ammesso che per l'accertamento di questi salari gli operai debbano essere muniti di un libretto individuale di lavoro.

Restano ancora da esaminarsi le proposte concernenti il libro di paga, la denuncia dell'infortunio, la liquidazione del pagamento delle indennità, i criteri per la proporzionalità di queste alle conseguenze degli infortuni e le disposizioni speciali per la gente di mare.

ARMI ED ARMATI

Impieghi nelle ferrovie per sottufficiali.

Essendo stati posti a disposizione dei sottufficiali alcuni posti di istruttore applicato nell'amministrazione delle ferrovie adriatiche, il Ministero della Guerra avvisa che vi potranno concorrere tutti i sottufficiali, in attesa di impiego civile, sia in servizio che in congedo, i quali non abbiano compiuto il 35° anno di età al 1° giugno 1904.

Lo stipendio iniziale dell' impiego è di L. 900 annue, con diritto al viaggio gratuito per essi e famiglie ed al trasporto pure gratuito delle rispettive masserizie per recarsi dal luogo di loro domicilio a quello di destinazione.

L'impiego diventerà definitivo soltanto dopo sei mesi di esperimento.

Il tempo utile per le domande da inoltrarsi al Ministero della guerra (Direzione generale dei servizi amministrativi) scade col dì 15 del novembre corrente.

Le corazze Benedetti

Il *Rasvelehtk* di Pietroburgo dice che sono stati fatti di recente in quella città alcuni esperimenti con le corazze impenetrabili Benedetti.

Queste corazze hanno uno spessore massimo di 3 millimetri e uno minimo di 2 millimetri.

Le corazze più fini servono per difesa contro i colpi di revolver, ma possono riparare anche le sciabolate.

L'inventore Benedetti nei suddetti esperimenti ha tirato con un revolver di ordinanza russo contro una delle sue corazze da 2 millimetri ad una distanza di due metri senza che la corazza venisse attraversata mentre con un altro colpo il proiettile perforava una fina lastra di acciaio

La Camera di Commercio italiana

A LONDRA.

Il Presidente della Camera di Commercio italiana di Londra, sig. Polenghi, ha presentato al Consiglio della Camera una importante relazione, in cui sono poste in evidenza le varie gravi questioni, della quali l'istituzione ebbe ad occuparsi nel corso dell'anno amministrativo 1902-1903.

Il movimento postale della Camera di Commercio fu di 2490 lettere scritte e 1577 ricevute. Queste ultime si dividono in richieste di informazioni ed in domande di nominative relazione, in cui sono poste in evidenza le varie gravi questioni, della quali l'istituzione ebbe ad occuparsi nel corso dell'anno amministrativo 1902-1903.

Il movimento postale della Camera di Commercio fu di 2490 lettere scritte e 1577 ricevute. Queste ultime si dividono in richieste di informazioni ed in domande di nominative ed informazioni. Però una percentuale non indifferente di circa il 10 per cento è formata da lettere di Ditte italiane, le quali domandano l'intervento della Camera per il ricupero di crediti.

Ora la relazione avverte che la massima parte di questi crediti sono dovuti a Ditte che non esistono o Ditte fittizie costituite all'unico scopo di sorprendere la buona fede degli stranieri con promesse di larghi affari, ottenendo l'invio di merci e di denaro, che vendono o trattengono a proprio beneficio. Si tratta di una larga organizzazione di truffe esercitata da cavalieri d'industria d'ogni nazionalità, i quali assumono nomi inglesi per acquistare maggior credito. Le Ditte ingannate ricorrono spesso alla Camera di Commercio, chiedendo che essa proceda per loro conto contro i truffatori, ma, a parte il carattere speciale dell'istituzione, che non consente una simile azione, questa, secondo la legge inglese non è possibile che nel caso in cui i truffati vengano personalmente in Inghilterra per fare la regolare denuncia ed assistere allo svolgimento del processo.

Siccome ciò richiede una forte spesa che nessuno vuole arrischiare, i truffatori in questione godono di una vera impunità. La relazione del Polenghi raccomanda quindi alle Ditte italiane di rivolgersi in ogni caso primitivamente alla Camera di Commercio per informazio-

ni, allo scopo di evitare di essere vittime di simili truffatori.

Nel corso dell'anno amministrativo una di queste fabbriche diramò in Italia migliaia di circolari e di lettere riuscendo ad ottenere l'invio di grosse quantità di merci anche da parte di ben note ed importanti Case Commerciali.

+

La relazione Polenghi rileva poi che la Camera di Commercio Italiana ha potuto ottenere:

1. Una favorevole modificazione dell'orario ferroviario Roma-Milano-Londra che accelera le comunicazioni e l'arrivo della posta.

2. La sospensione prima e la cancellazione poi della deliberazione di una precedente conferenza telegrafica che prescriveva un vocabolario-codice ufficiale. Questa deliberazione fu infatti annullata dalla conferenza telegrafica tenutasi in Londra nell'estate scorsa.

3. Riordinamento dell'insegnamento della lingua italiana presso la Camera di commercio inglese a Londra.

4. Il concretamento, dopo lunghe e laboriose trattative, del progetto per una Esposizione italiana ad Earls-Court in Londra.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Rel. e R. D. sulla proroga per tre mesi dei poteri del R. Commissario straord. di Marano Equo (Roma).

Nomina di membri di Consigli provinciali sanitari.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dalle amministrazioni civili.

Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di agr. ind. e comm. durante la prima quindicina del marzo 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 1. — E' stato accolto favorevolmente il progetto pel Mezzogiorno, nel quale finalmente si sanisce l'obbligo della perequazione fondiaria: nella nostra Provincia, ove la sperequazione del tributo e la omissione dei fondi in catasto costituiscono la più grande ingiustizia, si attende con ansia l'inizio dei lavori catastali.

— A causa di pioggie torrenziali sono interrotte le comunicazioni con molti paesi della Provincia; in campagna molti danni.

— La conduttura dell'acqua in Cotrone venne aggiudicata alla Ditta Meregaglia di Torino col ribasso del 9,53 0/0 pel prezzo di L. 882,223,57.

— Il prefetto conte Nasalli Rocca è giunto per rivedere la famiglia; partirà pel ponente per la Calabria.

Siracusa, 1. — Il prof. Umberto Di Giovanni ha commemorato oggi Emilio Zola. Erano presenti moltissimi cittadini e le Autorità.

Sassari, 2, ore 10. — In un podere dei dintorni i coniugi Leonardo Meloni e Giuseppa Tilocca e la loro figliuola Rita di otto anni furono assassinati con arma bianca. I corpi delle due donne sono stati rinvenuti in una casa rurale; quello dell'uomo all'aperto, a un centinaio di metri. La Polizia ha tratto in arresto Raffaele Cossu, nipote del Meloni, ritenendo che egli abbia commesso il misfatto per appropriarsi 700 lire e poco più che lo zio aveva ritirato dalla vendita di pecore.

Napoli, 2, ore 12. — Pasquale Alfei e Andrea Esposito, colonni di Pomigliano d'Arco, odiando da qualche anno la famiglia Forzari, fecero di tutto per rovinarla.

Recentemente calunniarono tre dei fratelli all'autorità giudiziaria: questi furono arrestati ma assolti dalla Camera di Consiglio. Verranno rilasciati quanto prima. Fallito questo colpo, i due compilarono un memoriale per vendicarsi sulle persone del padre e d'un altro fratello.

Ieri si nascosero dietro una siepe e quando quelli passarono spararono contro di loro due fucilate. I Forzari, feriti gravemente, caddero fuori del sentiero.

Più tardi vennero trovati da altri coloni e trasportati a Napoli.

Torino, 2, ore 16,40. — (*ervmon*). — Nella Basilica di Superga è stata celebrata stamane una messa in suffragio dei membri defunti della Famiglia Reale.

V'hanno assistito la Regina Margherita, le principesse Letizia e Clotilde e il Duca di Aosta. Ha officiato il canonico Gnis, cappellano della cappella nella quale è conservata la S. Sindone.

SCIENZE E LETTERE

Per la morte di Teodoro Mommsen.

(S) **Charlottenburg**, 2. — L'imperatore Guglielmo ha inviato un dispaccio di condoglianza alla vedova Mommsen.

Tutto il mondo civile, dice l'imperatore, partecipa al dolore per la perdita del più grande umanista, del maestro di storiografia romana e dell'organizzatore d'insuperabili opere scientifiche.

L'imperatore soggiunge che apprezzò sempre in modo speciale i meriti di Teodoro Mommsen nell'opera di esplorazione delle antichità romane e che aveva dato ordine in occasione del suo 60° anniversario di dottorato, che ricorrerà l'8 corr., di erigergli un busto in marmo a Saalburg presso Homburg. Mommsen non vedrà quel giorno, ma la sua immagine trasmetterà ai posteri i tratti di un uomo raro, il cui nome avrà sempre un posto d'onore nella storia della scienza tedesca.

Il Cancelliere, conte di Bülow, ha pure inviato, anche in nome della contessa, condoglianze alla vedova Mommsen, rimpiangendo la morte di lui, la quale è una perdita per la coltura nazionale. Mommsen rimarrà la gloria della scienza tedesca fra l'ammirazione universale. Ma il significato della grandezza di questo uomo è anche più vasto. La sua universalità fa porre fra coloro che noi chiamiamo grandi europei ed amiamo e veneriamo come precursori di un più fecondo avvenire.

Giungono alla vedova da ogni parte dispacci di condoglianze.

(S) **Charlottenburg**, 2. — I funerali di Teodoro Mommsen si faranno a spese della città. Lo data non è stata ancora definitivamente fissata, ma è probabile che avranno luogo mercoledì o giovedì. Vi interverranno numerose deputazioni estere.

Molti dispacci di condoglianza sono giunti da Roma, da Venezia e da altre città italiane.

+

L'on. Nasi ha così telegrafato al Ministro dell'Istruzione Pubblica a Berlino:

« La morte di Teodoro Mommsen è un lutto particolare per Roma e per l'Italia, alle cui memorie Egli dedicò la genialità dei suoi intelletto e la grandezza dei suoi studi. Nessuno più di lui raccolse in una mirabile sintesi tutta la scienza delle antichità. Quanti fra noi studiando ed insegnando hanno un culto per le glorie del sapere umano si uniscono a me nel mandare alla dotta Germania l'espressione del più profondo cordoglio ».

Uragani magnetici.

Parigi, 2. — Il *Temps* pubblica il parere di vari scienziati circa le perturbazioni telegrafiche e telefoniche avvenute negli ultimi giorni. Esse non dipenderebbero da fenomeni atmosferici, ma da uragani magnetici. L'abate Moreaux di Bourges, una delle autorità astronomiche francesi, dichiara che questi uragani sono in comunicazione diretta con fenomeni solari importanti che si verificano attualmente. Gli inconvenienti avvenuti sono gravi, perchè le linee più importanti, quelle dell'Est e dell'Ovest, furono le più influenzate. Bisogna aspettarsi prossimamente nuovi fenomeni perturbatori ed aurore boreali.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pan. Rom.)

Bologna, 1 — Gli operai gargioli (canapai) si astengono dal lavoro non avendo ottenuto miglioramenti dai principali.

All'estero.

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Marsiglia che 600 operai fornai riuniti alla Borsa del lavoro approvarono un ordine del giorno contro la condotta della polizia pagina nelle recenzioni del 29 ottobre e dichiarano che gli operai di Marsiglia si tengano solidali con quelli di Parigi.

Gli operai uscirono dalla Borsa del lavoro cantando l'internazionale. Una deputazione si recò alla Prefettura e venne ricevuta dal prefetto. I delegati insistettero nella loro domanda che vengano soppressi gli uffici di collocamento e sulla necessità di mettere in libertà gli operai arrestati a Parigi.

Parigi, 2. — La Corporazione degli operai forani si è riunita stamane alla Borsa del Lavoro. La riunione degli operai è riuscita calma. Gli oratori deplorarono le repressioni della polizia nella giornata del 29 ottobre. Si diede lettura di telegrammi inviati da varie Corporazioni operaie, dichiaranti di essere solidali con la Federazione parigina. Il segretario di questa dichiarò agli aderenti che presto tutta la classe operaia aderirà al movimento degli operai forani.

Verso le ore 11 molti agenti di pubblica sicurezza, diretti dal prefetto di polizia, Lépine, si recarono dinnanzi alla Borsa del Lavoro.

Una delegazione di operai fu allora inviata al Presidente del Consigli o, Combes, affinchè lo pregasse di recarsi personalmente a constatare l'esagerazione di queste misure poliziesche. I delegati ritornarono alla Borsa e dichiararono ai loro compagni che Combes si era rifiutato di riceverli.

L'uscita degli operai dalla riunione ebbe luogo con la massima calma e senza incidenti.

Marsiglia, 2. — Gli operai addetti alle fabbriche di materie alimentari hanno tenuto una nuova riunione, in cui hanno approvato un ordine del giorno col quale protestano la soppressione degli uffici di collocamento e la liberazione dei loro compagni arrestati.

Madrid, 2. — Il capitano generale di Bilbao telegrafa che nei conflitti degli scorsi giorni vi furono 4 morti e 26 feriti.

Due anarchici vennero arrestati: uno di essi aveva in tasca cartuccie di dinamite, l'altro aveva insultato l'esercito.

Degli arrestati, 54 sono stati rimessi in libertà. Il Re Alfonso XIII ha inviato al capitano generale un telegramma di felicitazione per aver posto termine allo sciopero.

(S) **Madrid**, 2. — A Bilbao regna tranquillità. Si teme però che gli operai del porto si mettano in isciopero. Lo stato d'assedio sarà tolto dopo le elezioni.

Bilbao, 2. — Regna completa calma.

Il lavoro è stato ripreso in quasi tutto il bacino minerario.

Drammi di terra e di mare

Pioggie ed inondazioni.

(S) **Treviso**, 2. — I territori di Gaiarine e di Salgareda sono allagati e numerose case invase.

Alcune famiglie sono senza tetto e nella più grande miseria.

(S) **Treviso**, 2. — I fiumi della provincia sono in notevole decrescenza. Però una grande estensione di terreni e gli abitati dei Comuni di Motta Livenza, Meduna, Portobuffolè, Gajarine, Gorgo al Monticano e Mansuè sono tuttora allagati. Furono apportati gravi allarmi sono rilevanti. Non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

(S) **Belluno**, 2. — Il tempo si mantiene minaccioso, però senza pioggia decretante.

Giungono da molte parti della provincia notizie di danni rilevanti alle opere nazionali, provinciali e comunali.

Nessuna disgrazia di persone.

La neve sul Sempione.

Domodossola, 2. — All'Ospizio del Sempione la neve ha raggiunto metri 1.70 di altezza.

Il passaggio delle diligenze è interrotto da tre giorni. Sul versante italiano vi è poca neve.

Naufragio.

Cariati, 2. — Su questa spiaggia è avvenuto il naufragio della goletta *Maria Francesca*, proveniente da Gallipoli, carica di vino, comandata dal proprietario, Matteri Vincenzo.

Le sei persone dell'equipaggio sono salve. Il bastimento perduto.

Vapore incendiato.

Sidney, 2. — Notizie dalla Nuova Caledonia recano che il vapore *Pacifico* delle Messaggerias Maritimes, giunto nel porto di Numea, ha recato la notizia dell'incendio del vapore Oregon. Il quale, dopo essere partito da Sidney, si incendiò durante la notte presso l'isola di Howe. I passeggieri furono salvati.

Avvenne a bordo una terribile esplosione: il vapore si affondò immediatamente.

I passeggieri che si trovavano a bordo dell'*Oranoua* si trovano ancora sulle coste dell'isola, ove il *Pacifico* non si potè accostare a causa del cattivo tempo.

Un altro vapore condurrà i passeggieri a Sidney.

Incendio disastroso.

Londra, 2. — Un dispaccio da New York annuncia che un incendio ha distrutto 250 case di legno nell'isola di Oley.

Vi sono 2 morti e numerosi feriti. I danni sono calcolati ad 1 milione di dollari.

A bordo dell' " Jena. ".

(S) **Tolone**, 2. — Notizie dalle isole Baleari recano che durante la tempesta di venerdì scorso, è avvenuto un grave incidente a bordo della corazzata *Jena*. Un guasto alla macchina avendo reso impossibile il funzionamento del timone, il comandante diede ordine di servirsi della sbarra; ma in seguito ad un colpo di vento, i nomini furono violentemente gettati dal posto: uno morì, un altro rimase gravemente ferito ed il terzo leggermente.

Accidente automobilistico.

Bruxelles, 2. — La signora Dyarden, attrice del teatro della Monnaie, ove canta sotto il nome di Giovanna Bardeing, mentre ritornava in automobile da una sua casa di campagna accompagnata dalla cameriera giunta alla Chaussée d'Anvers è rimasta vittima di un accidente.

Lo *chauffeur* volendo passare innanzi ad un tramway elettrico urtò contro un altro. L'automobile andò in pezzi. La signora Dyarden riportò una profonda ferita alla testa. Lo *chauffeur* e la cameriera rimasero leggermente feriti.

Teatri ed Arte

Al Teatro Adriano.

La promettente stagione, che si è inaugurata mercoledì scorso, ci ha in pochi giorni dato tre spettacoli, della cui importanza non si può a meno di discorrere: un *Ernani*, di non felice esumazione; un *Rigoletto*, di cui non posso dir nulla, perchè non vi fui invitato; una superba e meravigliosa *Linda di Chamounix*. Io non voglio cercare gli attributi e le frasi robusti, molto meno le circonlocuzioni filosofiasmeccheroniche onde a sarò contento se arriverò a dare esatta e convincente spiegazione dei miei aggettivi.

E quanto ad *Ernani*, nel guazzabuglio semiotrico, semileggendario di quel libretto, io confesso non sono mai arrivato a capire più di quello tre cose, che ci aveva capito la grata memoria del gioviale *Pompiere* e cioè primieramente i cognomi dei due personaggi principali: *Ernani Involomi* e *Silva Sandero*. Poi l'odio che il bandito nutriva non solo per se stesso, per *Silva* e per *Carlo V*; ma altresì per la quarta lettera dell'alfabeto: odio che gli faceva cantare:

Sono il bandito Ernani
Odio me stesso e il D.

Finalmente l'amore nascolto, che egli aveva, oltre quello alla sua Elvira, per un'altra donna e che rivela all'ultimo atto, quando, mentre sta per uccidersi, canta:

Quel pianto Elvira ascondimi
Ho duopo di,.. Costanza!

Tutto ciò e null'altro ho capito nell'*Ernani* ed è per questo, che non posso essere fautore della risurrezione sua.

Perchè — a parte gli scherzi — quell'opera vendirma mi è apparsa ancor più decrepita, di quanto avrei creduto, e nelle forme melodiche e nelle orchestrali e nella fattura dei singoli pezzi e nei luoghi comuni degli intermezzi fra pezzo e pezzo.

Mi dicono che a Milano fu qualche anno fa risuscitata con successo — e lo voglio credere. Ma forse *tutti* i personaggi erano al loro posto e possedevano quelle voci squillanti, urlanti, preponderanti, di cui abbisogna quello spartito, che non è fra i migliori del cigno veneziano di Busseto.

Ciò non toglie che *Mattia Battistini* abbia impersonato, come egli sa e può, la figura di Carlo V con anni come oggi forse nessuno si pari di lui potrebbe. La supremo valenza artistica, il possesso della scena, le attrattive dei suoi mezzi vocali s'impongono sempre e in ogni caso.

Ma la riproduzione della *Linda* è stato il trionfo per l'*Adriano* nella presente stagione.

E' inutile fare la facile eradizione o citare la *Tadolini* a la *Brambilla*, *Moriani*, *Varesi*, *Derivis* e *Zoroya*, che per la prima volta la rappresentarono a Vienna il 19 maggio 1842, pochi anni prima che Donizetti si spegnesse a Bergamo, E' inutile ricordare quella indimenticabile esecuzione di pochi anni fa con *Colonna*... con *Antonio* perfetto.

Ora bisogna per la verità dire che tutto nell'attuale esecuzione di quest'opera fresca e genialo, vero tipo elegante del genere semiserio, tutto fu ammirevole: a cominciare dalla concertazione e intelligente direzione del m. Zuccani, finb ai piccoli particolari dell'allestimento scenico; dall'orchestra attenta e vigorosa, ai Cori esatti ed espressivi.

Tutto le prime parti poi sono perfettamente al loro posto e senza altro si può confessare che la *Degli Abbati* è un ottimo *Pierotto*.

Ma le colonne dello spartito sono due: *Mattia Battistini*, e *Antonio*; *Mattia Barrientos*, l'usignolo tramutato in persona viva, che sente e che soffre.

La parte di *Antonio* non può forse immaginarsi meglio riprodotta di come il *Battistini* la rende. Alla soavità della voce, all'arte e al gusto squisito del canto egli unisce un possesso della scena ammirevole e ha lo dovere sorprendere in più luoghi gli occhi belli delle belle signore fatti lagrimosi dagli accenti suoi. Quando si commuove così un pubblico — quale era quello dell'Adriano l'altra sera — sarebbe peccato aggiungere una parola di più.

La *Barrientos* mi si è rivelata attrice perfetta; ella, che eravamo usati a credere soltanto una cantatrice *virtuosa*. Il personaggio della povera montanara è da lei reso al vivo, con accento e con slancio, che raggiungono — senza cadere in eccessi singhi — il più eccelso altitudini del dramma.

E con tutto ciò una tecnica impeccabile e una gola così *fresca*, così *gorgogliante*, così *argentina*, così *sentimentale*, nelle *ribattute*... nei *trilli*... ovunque! L'estensione della sua voce mi è parsa ancora più aumentata nei *sopraculi*: tanto che sembra all'uditore, che quando ella canta un *do* o un *re* sulle righe, stia ancora sulle note centrali. Meraviglia di estensione, di tecnica e di intuizione scenica.

Potrevia alla ha una grave colpa addosso ed è quel *Waltzer* tenutosela pacifura di Donizetti.

Come mai la grande artista e l'ottimo maestro Zuccani — che è fra le prime bacchette del giorno — non hanno capito l'indecente profanazione?

Parlerà fra un mio e l'altro....

Ma all'alta lirica del bergamasco, alle forme così artisticamente elevate della *Linda*, mescolare quel salsolone del *Café chantant* è un vero e proprio crimine artistico, del quale spero abbiano sentito il rimorso. Certe cose non sono permesse a certe persone e si lasciano per l'aperture prossima d'un Salone di Varietà. Se il geniale maestro l'altra sera fosse venuto in teatro, avrebbe esultato di vera commozione alla personificazione che della *Linda* fa la *Barrientos*, il suo cuore avrebbe palpitato di riconoscenza e di entusiasmo per chi Egli avrebbe abbreviato il grande, intelletuale estrinsecatore delle sue ispirazioni, *Mattia Battistini*. Certamente.

Ma arrivato al Walzer — credeta a me — si sarebbe fatti restituire i danari della Poltrona.

Alessandro Parisotti.

Necrologio. — *ermon* ci telegrafa da Torino (2, ore 16.40): Giuseppina Dominici, di anni 29, moglie del primo attore della Compagnia Zucconi ed attrice modesta è morta per nefrite.

Parigi, 2. — Raoul Aubry pubblica nel *Temps* alcuni particolari sulla morte (da noi annunziata) del poeta Maurice Rollnat.

L'infelice, vivamente addolorato per la morte della moglie, si tirò un colpo di rivoltella, che gli produsse una spaventosa ferita. Egli fu segretamente trasportato in un manicomio, ove spirò dopo breve tempo.

Sports

Caccia. — *(P.).* La settimana passata ha dato agio ai seguaci di Sant'Uberto di sfogare la loro passione. Lo allodole sono passate in buon numero specie i giorni 27, 28, 29 del passato mese. Chi ha voluto sballare non ha penato molto. Una dei primi armeri della città mi disse che mai è stata tanta la ricerca delle cartuccie. Le lodole sono sesce anche a 7 centesimi al mercato.

Sono state pure uccise diverse beccacce. Ancora pochi beccacciani.

— Nelle altre parti d'Italia :

A Vicenza sono state uccise non poche beccacce.

A Venezia nell'estuario vi sono in buon numero i beccacciani.

A Conegliano bellissime cacce di animali d'acqua di ogni genere.

A Pisa in discreto numero le lodole o tordi : è stata uccisa qualche beccaccia.

Nei contorni di Grosseto in buon numero i tordi, furono viste al mercato non poche beccaccie.

A Marsicano (Umbria) discreto il passaggio degli uccelli minuti.

A Napoli molti beccacciani, lodole, tordi, ecc. varie anitre e beccacce furono già uccise.

A Foggia molte lodole.

In Sicilia ancora non molti animali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 2 novembre 1903 — Malacchia

Luna si leva alle ore 6.45 s. — Tramonta alle 5.01 s.
Luna in Leone, ha un'età ore 4.17 s. — Tramonta alle 4.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

2 novembre 1903, ore 15.

Europa la pressione massima è rimasta sulla Russia meridionale, Odessa 772, si ha un minimo di 748 sul Mar Bianco e un secondo minimo di 757 al sud della Sardegna.

Italia 24 ore: barometro diffuso ovunque, fino a 8 mm. sulle coste sicule; temperatura irregolarmente varista, pioggie abbondanti al Nord e centro, preggravello altrove; venti forti tra Sud e levante; mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie al Nord, centro e Sardegna, venti deboli o forti intorno nonate di Sardegna, tra Sud e levante altrove; mare agitato o molto agitato. Probabilità: depressione a centro a Sardegna, del secondo altre; cielo generalmente in cioto, con pioggie qua e là; mare messo od agitato.

Solarada.

C'è più d'un *primo* a Napoli;
Lo sa chi è stato lì.
Si fan coll'*altro* pescheri
A Prapa intieri.
Chiacona acciole misero
L'*intier* che vi morì

Stregazione del Passatempo precedente:

MOLTI DI' SI SUCCEDONO MA NON SI SOMIGLIANO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 e 31 ottobre 1903
Nati 66 compresi 7 nati morti
Morti 59 dei quali 2 non e inter 7 anni

MORTI

Pelledro Edvige fu Giuseppe, 50 conj. Sallerari
Nora Maddalena fu Benedetto, Pontecorvo 25 nub.
Della Piagia Filippo fu Giuseppe, Roma 31 a. bracc. celibe
Mazzocli Augusto fu Giulio, Sesto Pocente 75 possic. conj.
Sellucci Maddalena fu Angelo, Frascati 75 ved. Casrelli
Zofoli Giuseppe fu Antonio, Roma 72 ved. Angeloni
Mezzi Luisa fu Carlo, 54 ved. Massi
Leoni Costantino fu Domenico, Mamiano 67 sarto ved
Cardelli Giovanni fu Orazio Girai di Castello 41 casar. conj.
Quatricocchi Arcangelo fu Luca Verdi, 75 Supino ved.
Castinotelli Giulia fu Luigi, Firenze 85 conj. Savelli
Frasca Margherita di Giuseppe, Roma 31 a. bracc. celibe
Mazzoli Augusto fu Giulio, Sesto Pocente 75 possic. conj.
Sellucci Maddalena fu Angelo, Frascati 75 ved. Casrelli
Zofoli Giuseppe fu Antonio, Roma 72 ved. Angeloni
Mezzi Luisa fu Carlo, 54 ved. Massi
Leoni Costantino fu Domenico, Mamiano 67 sarto ved
Cardelli Giovanni fu Orazio Girai di Castello 41 casar. conj.
Quatricocchi Arcangelo fu Luca Verdi, 75 Supino ved.
Castinotelli Giulia fu Luigi, Firenze 85 conj. Savelli
Frasca Margherita di Giuseppe, Roma 31 a. bracc. celibe
Mentani Angelo fu Cesare, Frondarola 75 contadi. celibe
Egidi Filomena fu Vincenzo, Torre S. Patrizio 39 conj Galli
Cerasi Fedele di Pietro, Roma 60 celibe
Casaretti Luigi fu Giuseppe, Castiglione del Lago 39 carr.
Pazo Adolfo di Attilio, Roma 7
Moretta Benedetto fu Rocco, Soliva di Pontec. 36 cont. conj.
Capelocchi Maddalena fu Stefano, Roma 71 ved, Merli
Tantini Andrea fu Giacoma, Perugia 75 cait. ved.
Faleri Maria, Sarzano 50 ved. Berardi
Bernascola Clelia di Ottavio, Palestrina 26 nubile
Contorni Anna fu Pacifico Isei 66 conj. Gregori
Teschini Camilla di Francesco, Celleno 26 nubile
Leoni Teodora, Roma 9
Bizio Antonio, militare
Lancellotti Anna fu Luigi, Palombara, 88 nubile
Sacrelli Secondo fu Pietro, Sasso-Ferrato 82 cantoc. conj.
Garia Camillo di Giovanni, Torino 22 militare celibe
Bonfigli G. Batta fu Camillo, Roma 63 ved.
Balia Domenico fu Agostino, Peroto 70 usciere conj.
Angebili Filippo di Pompeano, Roma, 61 imp. conj.
Scelti Giacinto fu Giuseppe, Calcso 49 conj.
Mattenco Adele di Paolo, Penne 34 conj. Pennella
Orichia Giuseppe fu Domenico, Foligno 26 pittore celibe
Ferrucci Ester di Alessandro, Roma 9
Fornino Cesare fu Eugenio, Cassino 61 conj.
Da Claudio Luigi di Nicola, Roma 28 fabbro ved.
Feroglio Giovanni fu Carlo, Vercelli 75 conj.
Fontana Anna di Eugenio, Roma 40 ved. Wrens
Grandi Maria di Luigi, Roma 45 conj, Cennamo
Olivieri Francesco di Luigi, Roma 10

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1244 per l'Amministrazione.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Convocazione dell'Assemblea

—(Vedi avviso in 4ª pagina)—

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La falsificazione di un titolo di rendita.

Dopo due anni è terminata, con le requisitorie definitive del cav. Solinski, l'istruttoria per l'ammanco constatatosi alla Tesoreria della Banca d'Italia nella ispezione del gennaio 1902.

Il Proc. gen. concluse col chiedere il rinvio alla Assise di Fine Korino cassiere, Chiapelle Giovanni impiegato, Luni Carlo e Matera Armando, quali responsabili, i primi due di peculato e falso continuato, i due altri di cooperazione nel fare pagare un titolo di rendita falsificato intestato a *Propagazioni*.

L'ammanco complessivo fu portato in L. 173,762,91.

Il Fisi ha per difensori l'avv. Gius. Ascoli e l'on. Marzaz; il Chiapelle l'avv. Mario Serra e il prof. Terzo Trachori.

Una condanna all'ergastolo.

(Servizio spec. del Pan. Rom.

Catanzaro, 2, ore 16.30. — Dopo cinque giorni di dibattimento, presieduto il cav. Mango, P. M. il cav. Carrera, iersera fial il processo grandioso a carico di Saverio Badolato e di Isabella Pristerà da S.ta Caterina sul Jonio, accusati il 1° di parricidio premeditato per aver fatto a colp. reiterati di scure l'unica sua figliuola Caterina e la 2ª, sua seconda moglie, di complicità per avorio istigato.

Il verdetto dei giurati fu affermativo per il Badolato, che venne condannato all'ergastolo, negativo per la Pristerà.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un giornale femminista.

(S) **Londra**, 2 — E' uscito oggi il primo numero del nuovo giornale quotidiano *The Daily Mail Mirror*. Si tratta di un periodico destinato specialmente alle donne, conservato in gran parte dello suo colonne alla moda senza però trallasciare la politica.

Aurora boreale.

(S) **Parigi**, 2 — Telegrafano da New-York che ieri mattina dalle 2 alle 4 un'aurora boreale, straordinariamente luminosa, ha talmente influito sulle linee telegrafiche e telefoniche da falecrottare le comunicazioni. Questo effetto magnetico si è verificato in tutte le parti degli Stati-Uniti e perfino sui cavi sottomarini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.0 — Minimo 13.9

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il padre Paniccri, abate di Casamari; monsignor Ghatreo, vescovo di Osaka; monsignor Capecci, vescovo di Alessandria; monsignor Bagshawe, vescovo di Ipepa, e il cardinale Nocella.

— Nel pomeriggio Sua Santità ricevette in particolare udienza il prof. Broccini con la signora, il prof. Tuccimei con la famiglia, i padri Beccari e Rinieri della « Civiltà Cattolica », il prof. Profumo del Brera, e quindi un ultimo il prof. Virginio Principivalli, il quale presentò al Papa la prima copia della sua opera « Storia delle Missioni cattoliche e di Propaganda Fide ».

Il Santo Padre ebbe parole di altissimo elogio per il prof. Principivalli e disse che avrebbe letto con interesse il lavoro.

Il volume era riccamente rilegato.

Quindi il Papa passò nella terza loggia, dove ricevette varie persone.

— Iersera, alle 23, è arrivato monsignor Callegari, vescovo di Padova.

Fu ricevuto dal comm. Sassi, spedizioniere apostolico.

— Con biglietto del Cardinal Vicario, Sua Santità ha nominato membri della Commissione di Archeologia sacra mons. Giuseppe Wilpert, mons. Cosimo Stornaiolo e il dott. Pio Franchi de' Cavalieri.

Al Pantheon. — Ieri mattina alle 8.30 gli impiegati della Real Casa, con a capo il comm. Lambarini, dopo di aver deposto splendide e artistiche corone di fiori freschi sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, ascoltarono la messa celebrata all'altare dei SS. Rasio e Anastasio dal cappellano di Corte mons. Torgese.

Un'altra messa era stata celebrata alle 7.30 dal cappellano di Corte mons. Bianchi.

Le due tombe erano illuminate con ceri e con faci a spirito.

Numeroso pubblico si recò ieri a visitare le tombe dei due Sovrani.

Il registro si copriron di firme.

Una Deputazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angioli si recava nel pomeriggio a deporre due bellissime corone di crisanteni rosa e bianchi.

Sulla tomba di Re Umberto furon deposte altre due corone: una dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, l'altra bellissima di violette e crisantemi che recava in un nastro di seta queste scritta: *Always Missed Never Forgotten*. Numerosi pubblici si recarono nella giornata il Tempio.

Anche l'Amm. provinciale di Roma inviava una corona.

Le rappresentanze furono ricevute dal senatore Massarucci e dal cav. Ferrero, segretario capitano Testa, Bellucci e l'ispettore Nati Piacentino.

A Campo Verano. — Grande concorso ieri a Campo Verano. Nelle ore del pomeriggio specialmente la folla fu enorme.

Nel nuovo altipiano del Pincetto si notano bellissime tombe, alcune delle quali sono vere opere d'arte.

Si notano quella in istile italiano di Caterina Camarda, quella di Gustavo Cavacepi ricchissima di decature, mosaici e vetri colorati all'intorno, quella della cappelletta; quella di Carlotta Reitano in stile italiano, quella semplicissima del generale Rey di Romano Nannetti dietro il monumento della Zocchi di Enrico Tiseli di stile rinascimento barocco, del comm. Pagano Guarnaschelli di bello stile cristiano in pietra peperino, quella di Giulio Cesare Del Vecchio nel riparto israelitico, quella

Società Anonima Italiana per la Fabbricazione dei Fiammiferi

Capitale sociale L. 10,000,000 interamente versato

Sede in Roma

Direzione Generale in Milano

Via Cappuccio, 17

Stabilimenti a Milano, Roma, Napoli, Bologna, Torino, Genova, Palermo, Catania, Bari, Ancona, Firenze, Venezia, Verona, Brescia, Alessandria, Cagliari, Messina, Siracusa, Trapani, Reggio Calabria, Catanzaro, Lecce, Perugia, Pisa, Livorno, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara, Mantova, Cremona, Pavia, Como, Novara, Vercelli, Cuneo, Caserta, Chieti, Aquila, Ascoli Piceno, Macerata, Grosseto, Siena, Arezzo, Ravenna, Forlì, Reggio Emilia, Udine, Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Girgenti, Caltanissetta, Trento, Sassari, Nuoro, Porto Maurizio, Cosenza, Potenza, Foggia, Campobasso, Benevento, Avellino, Salerno, Catanzaro, Lecce, Perugia, Pisa, Livorno, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara, Mantova, Cremona, Pavia, Como, Novara, Vercelli, Cuneo, Caserta, Chieti, Aquila, Ascoli Piceno, Macerata, Grosseto, Siena, Arezzo, Ravenna, Forlì, Reggio Emilia, Udine, Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Girgenti, Caltanissetta, Trento, Sassari, Nuoro, Porto Maurizio, Cosenza, Potenza, Foggia, Campobasso, Benevento, Avellino, Salerno.

Il fumatore di hachiche

Subito risalì alla sua camera, prese un fucile, discese e si precipitò all'aperto inseguire il disertore. L'uccello alla vista del suo padrone prende il suo slancio, getta un grido e oltrepassa il muro del palazzo in direzione dell'ovest.

Bou-Djaloula in fretta si reca sulla montagna ove vegetava un vecchio olivo a metà spezzato dai venti. Il suo cuore battava violentemente accostandosi a quell'albero; egli non osava sperare che il suo fuggitivo vi si fosse posato.

Un piccolo fischio si udì improvvisamente e l'uccello scappò dall'albero, e si diresse verso il nord; ma il suo volo non era velocissimo; sembrava anzi che si compiacesse a volare poco in alto e quasi come sospeso nello spazio, aspettando che il suo padrone si accostì; ma provava però di tenersi sempre fuori tiro, come se avesse la percezione del pericolo di cui lo minacciava l'arma di lui.

La giornata intera passò in questa fuga e queste inseguimento; le giornate erano lunghe, e quando venne la sera Bou-Djaloula si trovava estenuato di forze e sfinito di sete. Eccoli infine giunti in una deliziosa vallata. L'uccello non era meno stanco del padrone e si posò su di un gelso.

— Ah! maledetto uccello, potrò dunque avvicinarti — diceva il padrone assando — e la tua morte mi vendicherà.

Giù in suo ditto si poggiava sul grilletto, quando d'un repentino cambiamento udì il galoppo di un cavallo: temendo l'arrivo di un nemico Bou-Djalouta si nascose fra i cespugli, l'occhio fisso sul luogo ove si dirigeva il cavaliere.

Tosto distinse un uomo alto, robusto, dall'occhio vivissimo, e con un fucile sulle spalle.

Giunto poco lontano dal nostro eroe, lo sconosciuto fermò il suo cavallo, gettò attorno a lui uno sguardo indagatore, come per assicurarsi che da lontano o da vicino non vi fosse alcuno che potesse osservarlo.

Pose poi piede a terra presso la riva di un ruscello in prossimità di una pietra enorme: egli la sollevò e la spostò con una facilità che rivelava una forza non comune: quella pietra nascondeva un fosso.

Lo sconosciuto tolse dalla groppa del suo cavallo una valigia e la depose con precauzione nel fosso. Non vi era dubbio: quell'uomo era venuto per ritirare, per portar via cose preziosissime che erano lì nascoste. Così pensava Bou-Djatoula, e mentre lo sconosciuto si chinava sull'apertura del fosso potette distinguerne meglio i lineamenti. Quel cavaliere misterioso era il cadi dei Segnias! Eccolo dunque in possesso di un ribelle contro cui il bey, suo suocero, doveva marciare. Un grido stridente dell'*esfour* trasse il fumatore dal suo stupore e parve a lui un avvertimento di ciò che gli restava a fare. Richiamando allora tutto il suo sangue freddo, tutto il suo coraggio, tutta sua esistenza, egli puntò al cuore il cadi: il colpo partì... Allora l'altro gridò il capo arabo cadendo mortalmente ferito, mentre l'uccello spaventato fuggì.

L'emozione provata da Bou-Djaloula fu sì profonda che determinò in lui una subitanea rivoluzione: il fumatore di hachiche delle sue idee, e la sua ragione come risvegliata da un lungo letargo, riprese coll'impero dei suoi sensi quello della sua intelligenza. Il suo primo movimento fu di prosternarsi con la faccia a terra e di ringraziare l'altissimo; poi troncò la testa al cadi, e ritirò la valigia dal fosso. Impossessatosi di questi due trofei, saltò a cavallo, lo spronò a tutta forza, e si diresse verso Costantina.

Dopo un ora che un galoppo precipitoso lo portava smarrito tra monti e valli, allo svolto d'un sentiero, si trovò in mezzo numerosa di cavalieri. La fuga era impossibile. Egli li credeva partigiani dell'ucciso cadi.

Il disgraziato levò gli occhi al cielo come un

della moglie del console spagnuolo Cordero con la bella statua del Tadolini e parecchie altre di cui l'altro giorno demmo l'elenco.

Dovunque fiori e corone.

Il mesto pellegrinaggio si svolse senza alcun incidente.

— Durante l'ottaveario dei defunti, nella cappella funeraria della P. U. del S. Cuore ai Verano, sarà celebrata ogni mattina alle 9 una messa in suffragio delle anime degli ascritti defunti. Il 6 novembre poi vi sarà in più una messa, celebrata da mons. Sebastiani, alle ore 8, cui seguirà l'assoluzione alla tomba e la benedizione della nuova facciata e della nuova tomba comunicante recentemente costruita.

Consiglio Provinciale. — In prosecuzione della sessione ordinaria di sabato 7 corr., alle ore 20 si adunerà il Consiglio provinciale.

L'ordine del giorno reca:

Onorarie alla memoria del compianto generale Menotti Garibaldi, Presidente del Consiglio.

Elezione del Presidente del Consiglio.

Partecipazione delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione Provinciale.

Domanda dei Comuni interessati nei consorzi delle ferrovie Velletri-Terracina e Velletro-Attigliano per la istituzione, ratenizione più ampia ed esatta della quota di contributo, assegnata ai Comuni stessi.

Convenzione col Principe di Venosa per la costruzione di una caserma RR. CC. nella località detta Pescia Romana nel territorio di Monte Romano di Castro.

Regolamento per i cantonieri provinciali.

Declassificazione dall'elenco delle strade provinciali del tratto di strada Velletri-Anzio, Tr. II, tra Velletri e Giulianello.

Id. del tratto di strada Frosinone-Gaeta da presso il passaggio a livello Turriziano-Colonna alla diramazione detta Vado di S. Giuliano nonchè del tratto della provinciale Marittima del Vado di S. Giuliano alla diramazione per la stazione di Frosinone.

Interpretazione delle disposizioni del Regolamento per gli impiegati provinciali, in armonia con precedenti deliberazioni consigliari, anche per compenso dovute per l'assistenza alle sedute del Consiglio.

L'ordine del giorno comprende inoltre la nomina di alcune Commissioni provinciali e la discussione del Consuntivo 1902 e Preventivo 1904.

I granatieri di Sardegna — Domani, ricorrendo l'anniversario dell'eroica giornata combattuta dai granatieri del 1° e del 2° regg. per l'assedio di Mola di Gaeta nel 1860, avranno luogo alcuni festeggiamenti nelle caserme Umberto I, a S. Croce in Gerusalemme e Ferdinando di Savoia, in via di porta S. Lorenzo.

Alle 8 in ciascuna compagnia, nelle camerate, sarà commemorata la data del 4 novembre 1860, e verrà distribuito ai soldati un opuscolo commemorativo.

Alle 10, nel giardino della caserma Umberto I, le truppe dei reggimenti saranno passate in rivista dal generale Vaquer Paderi. Interverranno le autorità militari e le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio.

Dopo la rivista sarà eseguito il ballo di Umberto I, donato al 2° regg. granatieri da S. M. Vittorio Emanuele III.

Ai granatieri che più si distinsero per l'istruzione e buona condotta verranno distribuite medaglie commemorative.

Agli ufficiali sarà offerto un *vermouth* d'onore.

Alle 12, nella caserma Ferdinando di Savoia saranno tenute nell'ingresso le due bandiere dei reggimenti alle quali presteranno servizio d'onore drappelli di granatieri scelti.

Sarà aperto per gli ufficiali e gli uomini di truppa un Museo di ricordi storici della brigata, affidato al capitano Galanti e al tenente Sant'Agostino.

Alle 14, poi, nel cortile della caserma Ferdinando di Savoia saranno piantati degli alberi sotto la direzione del capitano Armandi, il quale terrà una breve conferenza sull'argomento.

Le due musiche eseguiranno l'antica marcia del Corpo del 1775, con accompagnamento di pifferi.

Alle ore 15 verrà offerto un banchetto alle rappresentanze di tutti i Corpi, e ai distribuiranno cartoline commemorative.

I comandanti concederanno quattro licenze per compagnia.

Nel cortile della caserma sarà estratta una tombola.

Da ultimo i soldati canteranno due inni: *Il granatiere d'Italia* e *La bandiera*.

Tombola telegrafica nazionale — Il 29 di questo mese si estrarrà sulla piazza del Campidoglio in Roma la tombola telegrafica nazionale autorizzata per legge a favore degli Istituti per i figli dei condannati — per i minorenni corrigendi — per le minorenni corrigende; esistenti, il primo in Roma, gli altri due in Toscana.

Fin dal mese di giugno furono emesse dalla Regia Banca d'Italia le centomila lire pel pagamento dei premi, la cui esazione è quindi ai vincitori assicurata.

Lo scopo di questa tombola si raccomanda da per sè.

Tutti lamentano l'immoralità crescente, l'aumento della criminalità. Ne gli sforzi degli economisti, ne i codici penali, ne i migliori sistemi carcerari, valgono a sanare questa piaga.

Se vi è speranza di salute, è nell'impedire al fanciullo di traviare, e nel rimettere sulla retta via il fanciullo traviato. Nel fanciullo è l'uomo futuro. Quale sara la direzione impressa al fanciullo, tali saranno più tardi le azioni dell'uomo.

Noi ci siamo posti con amore a quest'opera: potremmo citare numerosi esempi di reali ravvedimenti, che già ne abbiamo ricavato, non solo pei fanciulli, ma altresì pei loro genitori.

La buona della causa, l'utile che può derivare da quest'opera alla moralità, all'ordine pubblico, alla sicurezza sociale, fecero accogliere favorevolmente la nostra tombola, da cui è esclusa ogni idea di lucro, e che facciamo noi direttamente, senza intervento di assuntori.

Ma i ragazzi bisognosi di soccorso sono a migliaia: e gli Istituti nostri non possono provvedere finora che a qualche centinaio.

Il prezzo della cartella è alla portata di tutte le borse.

Noi confidiamo quindi che gli italiani, popolo di sentimento e di carità generosa, vorranno anche in quest'ultimo periodo di ormai pochi giorni — coadiuvare efficacemente i nostri sforzi e contribuire efficacemente al bene individuale di tanti poveri fanciulli, mediante una sana educazione — al bene della società intiera, col prevenire così socialisti disordini.

Il Comitato esecutivo: sen. Tancredi Canonico, *presidente* — comm. Martino Beltrami-Scalia, senatore, *vice-presidente* — cav. avv. Luigi Callaini, deputato — comm. Antonio Civelli, deputato — comm. Alessandro Doria, dir. gen. delle Carceri — avv. D. Antonio Fossi — cav. Carlo Giazotto.

All'Accademia degli Arcadi. — Il 15 corr. alle 18, l'Accademia degli Arcadi terrà una solenne tornata in onore di Pio X per la sua esaltazione al Pontificato e per la sua acclamazione a Pastor massimo col nome di Teofilo Parrasio.

Il discorso sarà pronunziato da mons. Bartolini, custode generale dell'Arcadia.

Verrà eseguita, sotto la direzione della m. D'Arminj, scelta musica, tra cui una bellissima intitolata: *La gondola di Pio X*, parole di mons. Bartolini, posta in musica dal m. Viviani.

Saranno invitati i cardinali e i membri del Corpo diplomatico, accreditati presso la S. S.

— Il 16 cominceranno le pubbliche conferenze quotidiane.

— Il 22 sarà fatta la commemorazione di Vittorio Alfieri (Arcade) con conferenza del prof. Virginio Prinzivalli.

Alla Società dei Telefoni — Il dir. generale dei Telefoni, cav. ing. Colombo, ha ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la seguente lettera:

Roma, 27 ottobre 1903.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri mi dà il grato incarico di esprimere a V. S. Ill.ma il suo vivissimo compiacimento per il servizio inappuntabile, premuroso e intanto restato dal personale dei telefoni all'Ufficio di Presidenza in questi tre anni e specialmente in occasione di straordinari avvenimenti.

Il Presidente del Consiglio Le sarà grato se vorrà far giungere una parola di encomio ai funzionari dipendenti da cotesta Amministrazione, i quali tutti gareggiarono in attività e diligenza nel disimpegno dell'importante e delicato servizio.

Con profonda osservanza.

Il segretario capo
f.: Ciuffelli.

Società ginnastica « Roma. — L'assemblea generale straordinaria dei soci tenutasi alle 9 di domenica scorsa, in seconda convocazione, offre la dichiarazioni del presidente generale Luigi Duce, deliberò all'unanimità di non accettare le dimissioni del Consiglio direttivo.

La gara straordinaria di tiro a segno — S. M. la Regina Madre ha inviato in premio alla gara un bronzo artistico, riproducente il monumento di Bartolomeo Colleoni a Venezia. Hanno inviato nuovi doni: Portalampada d'argento con fregi a smalto, comm. Magagnini — Due ciondoli smaltati e sei medaglie artistiche, giornale *Il Giraltore Italiano* — Ritratto di S. M. la Regina Margherita con cornice, Vasari — Binocolo da campagna, cav. C. Buti — Binocolo da teatro, marchese Capodi — Portalapis in oro, cap. Cecchi — Sei spilli di argento, cav. Gismo — Cassetta d'ore, Federico Johnson, Milano — Sei bottiglie barbera, dep. Brunisati — Un binocolo, comm. Trompeo — Servizio da tolette, ing. A. Vitali — Alzata in cristallo, Ditta Ditmar — Orologio carpuccina, ing. Giuliani — Med. d'arg. con cordoncino di Parè — Med. d'oro, avv. F. Lang — Sei portaritratto d'argento, Cravanzola — Mantella impermeabile, sorello Adamoli — Grande coppa in metallo bianco, Cagiati — Rivoltella speciale, Benedetti Ernesto, inventore del parapriorette portabile.

Dopo l'inaugurazione della gara è stato inviato questo telegramma a S. M. il Re: Generale Brunzi, sinistante campo S. M. il Re, S. Rossore. Inaugurasi gara straordinaria nazionale, presidenza Comitato esecutivo, rappresentanza e tiratori inviano reverente omaggio a S. M. il Re, presidente onorario, ringraziando alto nome augusto patronato — Presidente, *Augusto Torlonia*.

Durante la colazione a mezzogiorno pronunciarono applauditi discorsi il presidente principe Augusto Torlonia, l'ispettore provinciale colonnello Canova, che rievocò acclamatissimo la memoria di Umberto I, ed il comm. Magagnini, che portò il saluto dei tiratori convenuti a Roma, ai tiratori italiani, vittoriosi a Buenos Ayres.

Suonava egregiamente la banda del Ricreatorio Borgo Prati, i cui bravi allievi prendono parte numerosi al tiro Flobert di rappresentanza ed individuale.

Sono cominciati a giungere i tiratori di varie Provincie, animatissimo il tiro delle rappresentanze militari.

Hanno preso parte al tiro anche alcune signore, tra le quali la contessa Sammincatelli, moglie dell'egregio e benemerito presidente della Società di Grove.

Tassa tabelle, mostre, vetrine. — Il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1903, è stato pubblicato all'Albo Pretorio — Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7.

Gli iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale in una sola rata alla scadenza del 10 corr.

L'apertura delle scuole rurali. — Oggi incominceranno le iscrizioni e il giorno 9 novembre le lezioni nelle seguenti scuole rurali:

Cinquemiglia — Cinquemiglia (femminile) — Castel di Guida, mista — Castel Porziano id. — Cerano id. — Isola Farnese id. — Fiumicino (maschile e femminile) — Lunghezza, mista — Maccarese id. — Magliana id. — Osteria id. — Palidoro id. — S. Maria di Galeria id. — Tor Sapienza id. — Traghata id. — Torrimpietra id. — Tenuta « La Rustica » presso Cervara id. — Marcigliana (maschile e femminile) — Prima Porta, mista — Torre del Pallegrino, id. — Sette Camini id. — La Cassilla id.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno visitato l'esposizione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Fratina. Infatti i lenzuoli elegantissimi sono forniti delle più alte novità in blouses, sottovesti, matinées, vestaglie e delle ultime creazioni in biancherie confezionate per signora.

Maglierie Héríon al Polo Nord.

Ospedali di Roma Movimento dei malati ai 31 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Morti		Rimasti		
					Guar.		Migl.						
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	800	327	207	53	7	2	9	1	2	3	856	350	1206
S. Antonio	123	76	39	6	6	3			8		104	65	169
S. Gallo	138		122						3		137		137
S. Giovanni	67	67			26	26	12	1	3	26	67	67	
S. Giovanni	186	114	102	31	3	3	12	4		1	151	112	263
Consolaz.	50	31	30	11	2	1	4	1			74	41	115
Totali	77	25	20	2	2	1	4	1			76	21	199
	1493	32	924	28	58	76	30	39	4	4	1460	32	1485

Piccola Cronaca

L'incendio in Vaticano. — Ieri il comm. Puccirelli, direttore di Casa dei Palazzi Apostolici, recavasi dal sindaco per ringraziarlo, a nome di S. Santità e di mons. Merry Del Val, dell'azione pronta ed efficace prestata dai nostri vigili e dal sindaco stesso coadiuvato dall'assessore Trompeo in occasione dell'incendio manifestatosi l'altra sera in Vaticano.

Il comm. Puccinelli recavasi inoltre allo stesso scopo da S. E. Ronchetti sottosegretario di Stato dall'interno, da S. E. Niccolini, dal Prefetto e dal Questore.

Nella giornata di ieri furono iniziati i lavori di sgombro delle macerie accumulate dall'incendio dell'altra sera.

Ancora ritente di preciso si è potuto accertare sulle cause: fortunatamente però, mercè l'azione pronta e intelligente dei vigili, si è constatato che i danni si riducono a poca cosa.

La biblioteca specialmente non ha sofferto nulla.

Il fuoco si sviluppò, come si disse nell'altrazione del sig. Carlo Marrè. E' costui un vecchio sui 70 anni, restauratore di codici antichi e fatiscenti, il quale per i suoi lavori, si vale di alcuni metodi chimici di sua particolare invenzione.

Siccome è accertato che il Marrè da tre giorni non entrava nel sotlitorne ove sviluppavasi l'incendio si presume — come semplice ipotesi — che la combustione possa essere stata prodotta spontaneamente dalla evaporazione degli acidi.

Nella stanza dove dormiva il Marrè frammiste a vari oggetti d'uso domestico si videro pure, feri ancora varie boccette di sostanze chimiche.

Il fuoco peraltro ha risparmiata la piccola biblioteca privata del Marrè della quale andarono distrutti soltanto alcuni codici di poco valore — fra i quali un papiro fossile — qualche incunabulo e parecchi libri sacri.

La prontezza del Padre Ehrle valse ad impedire che rimanessero preda delle fiamme due codici della biblioteca vaticana che il Marrè teneva presso di sè per ripararli. Uno di questi comprendeva alcuni fogli di una Bibbia; l'altro le *Institutiones* di Cilo.

Per fortuna l'abitazione del Marrè si eleva quasi interamente sopra il Museo lapidario, la cui volta offrì una solida difesa.

In ogni modo sarebbe veramente desiderabile che da parte dell'ammin. dei SS. PP. AA si prendessero più efficaci provvedimenti per garantire i palazzi Vaticani da qualunque pericolo d'incendio. La estinzione di un buon numero di bocchette d'incendio riuscirebbe senza dubbio opportuna, se non assolutamente necessaria; come pure sarebbe assai utile qualche miglioramento nell'illuminazione dei passaggi interni.

Ieri mattina il cardinal Rampolla, nella sua qualifica di rappresentante del cardinal Capecelatro, bibliotecario della Vaticana, procedette ad una accurata ispezione per accertare l'entità del danno.

Qualche guasto fu recato dall'acqua anche alla tipografia Vaticana, per quanto si fossero potuti mettere in salvo 450 esemplari degli atti dell'Accademia di archeologia ricchi di tavole e di cromolitografie.

E' morto l'arcivescovo colpito da paralisi. — Ieri, all'ospedale di S. Spirito, è morto l'arcivescovo titolare di Seleucia d'Isauria, Antonio Maria Di Lorenzo, di anni 68, da Reggio Calabria, abitante in piazza Cavour 3, colpito da paralisi il 29 scorso mese, nel treno da Velletri a Roma.

Il misterioso fatto dell'Ospizio di S. Margherita. — All'ospedale di S. Giovanni è morta Elvira Sforza, d'anni 16, romana, un'altra delle ragazze dell'Ospizio di S. Margherita.

Giuseppe Bonfiglio, di 8, i dottori Amante e Granelli, alla presenza del giudice istruttore avv. Squarcetti e del cancelliere Poli, faranno l'autopsia del cadavere.

Un genero manesco — In via della Penitenza, Virginia Allegretti, d'anni 40 romana a causa di interessi quistionò col genero Fortunato Conicci, d'anni 22, da Bagnaia fabbro. Questi non potendola saldare le diede in seguito parecchi pugni in faccia da produrle contusione all'occhio destro.

La nipote Enrichetta Franuschi l'accompagnò alla Consolazione dove il dottor Nordelli la giudicò guaribile in 10 giorni.

Il fatto di via dei Latini. — Iersero, alle 18, la P. A. Cattolica S. Pascasia, venne chiamata di urgenza per soccorrere in via dei Latini 71, dove si diceva, che tal Giuseppe Carboni aveva ucciso la moglie Maria Motta, d'anni 45, da Sparanise, venditrice ambulante.

L'infelice accorsi trovarono la donna ferita di coltello al collo.

Intanto la notizia aveva fatto accorrere sul posto molta folla, che voleva far giustizia del supposto assassino.

Le guardie di P. S. Rocco Galli, Antonio Trovisano, Salvatore Fecchia e Giovanni Calzo, si recarono in casa del Carboni, il quale vi si era sbarrato dentro.

Le guardia Galli vi penetrò, sfondata una finestra, entrò nell'appartamento e trovò il Carboni che, con il coltello in pugno, inveiva ancora contro la moglie.

Quando le guardie condussero fuori il Carboni dovettero faticare non poco per sottrarlo all'ira della popolazione.

Le ferite riportate dalla Motta non sono gravi.

Un pazzo farmacista morto al manicomio. — I lettori ricorderanno che in occasione dell'arresto della sedicente contessa Bice Ubaldelli, fu fatto il nome di Filippo Vespignani, d'anni 37, da Mentana, già farmacista dell'ospedale di S. Antonio e attualmente farmacista in un paese della provincia di Vicenza.

Il Vespignani doveva dare alla giustizia degli schiarimenti circa certe sostanze venefiche che la Ubaldelli avrebbe fatto acquistare per mezzo della cameriera Adele Garavaglia nella farmacia di piazza Vittorio Emanuele, dove faceva recapito il dottor Magagnini, già arrestato.

Il Vespignani giorni sono venne in Roma, quindi si recò a Mentana dal padre suo farmacista colà.

Si dice che tra padre e figlio sia avvenuto un vivace diverbio.

Filippo Vespignani venne poco dopo assalito da un accesso di pazzia.

Trasportato in Roma venne rinchiuso al manicomio, ove ieri spirava dopo breve agonia.

Il giudice istruttore ha disposto che il cadavere sia messo a sua disposizione.

La sparizione del farmacista, ritenuto implicato nell'affare romanzesco delle contessa Ubaldelli, ha prodotto impressione.

Il grave ferimento in via di Porta Pinciana. — Nell'interno dell'albergo Eden, in via di Porta Pinciana, alcuni muratori ed imbianchini stanno facendo dei restauri.

Ieri, alle 16.30, il capo-mastro imbianchino Cesare Carlini, d'anni 28, romano, abitante in Borgo Vecchio 91, rimproverò, non si sa per quali ragione, il suo garzone Ugo Simeoni, d'anni 16, romano.

Questi rispose vivacemente, quindi si allontanò per pochi minuti.

Il Simeoni, tornato poco dopo armato di un coltello, si avventò sul Carlini o gli vibrò un colpo all'addome.

Il disgraziato mandò un grido e cadde in terra in un lago di sangue, mentre il feritore si dava alla fuga.

Accorsero il maresciallo Antonini, condusse con una vettura a S. Giacomo il Carlini, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Disgrazia mortale al Grand Hotel. — Alle 12 circa di ieri, al Grand Hotel, in piazza San Bernardo, si fece no Pietro Parsoni, d'anni 53, da Montesano, trovandosi alquanto brillo, cadde in un sottoscala dall'altezza di 3 metri rimanendo all'istante cadavere.

L'autorità di P. S. fece piantonare il cadavere in attesa del Pretore.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 22, a guardia di P. S. Gregorio Spazari, condusse a S. Antonio, lo stuccatore Mario Conforti, d'anni 18, romano, abitante in via Alessandria 129.

Egli dichiarò che un caffè di via Nazionale si era avvelenato con due pastiglie di sublimato corrosivo. Non volle dire la ragione.

I medici si riservarono il giudizio.

Malore sospetto. — Il vetturino Alessandro Bertolli, di anni 64, abitente al vicolo del Gigio 9, mentre conduceva ieri sera la sua vettura per via Nazionale, fu colto da improvviso malore e cadde dalla cassetta riportando gravemente alla testa.

I medici di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Il ferimento al Corso Vittorio — Il vetturino Annibale Fulgoni di anni 27, romano, al Corso Vittorio Emanuele, quanti si seguro dei Fratelli Fenocchi, venne a questione con Ludovico Vagnoli di anni 43, romano, che conduceva un carro della Ditta Gondrand.

Dalle parole scesero alle vie di fatto. Il Fulgoni rimase ferito alla testa da una bastonata e cadde in terra privo di sensi.

Ricolto dai commessi Giocchino Trobbiani e Romolo Bagnoli fu trasportato alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il feritore venne arrestato.

Un cavallo in fuga — La guardia municipale Augusto Mordett, d'anni 33, da Bagnaia, in via della Consolazione, angolo di via del Campidoglio, nel fermare un cavallo, che si era dato a corsa sfrenata, scivolò e cadde, riportando contusione al ginocchio sinistro. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Investimento — Paolo Jacovini, di anni 81, romano, ex-ufficiale pontificio pensionato, nell'attraversare la via del Babuino fu investito dal tram elettrico n. 282, condotto da Domenico Tozzi. Lo Jacovini fu gettato in terra e riportò ferita lacero-contusa all'occipite. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Il fagiolaro Pietro Parsoni ed il carabiniere Adamo Nazzo conducono in arresto il Tozzi.

Disgrazia. — Ieri alle 17 un bambino di anni 2, Vittorio Morandi, abitante in via di S. Giovanni in Laterano n. 84, cadde dal letto e si fratturò il femore destro.

A S. Giovanni i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni con riserva.

Musica in Campidoglio. — Oggi, dalle 14 1/2 alle 17, il concerto del 1° regg. granatieri eseguirà il seguente programma musicale:

1. N. N.: Marcia militare - 2. Adam: « Se fossi Re » Sinfonia - 3. Berardi: « Tutta grazia » Mazurka - 4. Wagner: « Tannhäuser » Preludio, duetto e marcia - Gomes: « Guarany » Pot-pourry — Tardit: « Baci degli Angeli » Walzer.

Fagiolari vendesi Roma, centralissima, ben fornita — Ottima occasione — Rivolgersi Caldani - Bresciani 36.

Maglierie Héríon presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì 4 novembre 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi di 16 marzo 1903 hanno una somma n. **49600**.

Oggetti di guardaroba e vestiario impegnati il di 8 aprile 1903 fino alla somma n. **63600**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i diritti sui pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5 N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli, emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'annua sovvenzione accordata a questo mune prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera la prima rappresentazione della Compagnia italiana di opere comiche e di operette diretta dal cav. Giulio Marchetti.

Si rappresenterà *Il Duchino* del Lecoq, che avrà una messa in scena ed un'esecuzione delle più belle e sontuose.

Al più presto *Veronica* del Messager.

Adriano — Basti l'annunzio: questa sera seconda ed ultima della *Lisetta* con Matilde Battistini e Maria Barrientos, la quale infine canterà il delizioso vattzer dell'Arditi *L'incantatrice*, per quanto al nostro avvisio critico musicale non garbi a, che forse in un momento di cattivo umore, trovi inopportuno, mentre invece tutto il pubblico e la stampa intera, senza esclusione di sorta non fecero che tessorne elogi superlativi.

Nazionale — Va in scena stasera *Brugolina* e quindi prima la grandiosa *féerie : Cartabia di Dragignan*, nuovissima per noi.

Quirino — Debutto della Compagnia Leonidas che torna fra noi ampliata per elenco artistico e per repertorio.

Figuratevi che nel programma vi è incluso anche il famoso « doppio atello della morte », ma eseguito da... un gatto!

Manzoni — Dillo Lombardi rappresenterà stasera da par suo il *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Adriano — *Lisetta*, ore 21.
Nazionale — *Brugolina*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Kean*, ore 21.
Metastasio. — *L'infedele*, ore 21.
Sabariaetta Romana. — Ginoco al pallone, ore 15 1/4.
Esposizione canipianaria. — Palazzo *Belle arti - Aperto dalle 11 alle 17.*

Società Italiana
PER LE
Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima - Sede in Roma.
Capitale **L. 20000000** ammortizzate per L. **57500**

Convocazione dell'Assemblea Generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale è convocata per il giorno di martedì 24 novembre prossi. alle ore 14, presso la sede sociale in Roma, piazza Granoli, n. 5 (palazzo Doria), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Sindaci — Approvazione del conto del bilancio al 30 giugno 1903 e della ripartizione degli utili;
2° Emissione di obbligazioni;
3° Nomina di Consiglieri d'amministrazione;
4° Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Gli azionisti possessori di azioni al portatore, per intervenire all'assemblea generale, debbono depositarle otto giorni prima della riunione, e cioè non più tardi del 16 novembre, in una delle Casse seguenti;

Roma, presso la Sede Sociale, piazza Grazioli n. 5, o la Banca d'Italia.
Palermo, presso la Direzione Generale della Società o la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana
Bologna, Catania, Genova, Livorno, Porto Maurizio e Venezia, presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia.
Milano, presso la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana.
Messina, presso la Banca d'Italia o la Banca di Messina
Napoli, presso la Cassa delle Ferrovie Meditterranee.
Firenze, presso la Cassa delle Ferrovie Meridionali.
Torino, presso il sig. L. Marsaglia.
Trieste, presso la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito.
Berlino, presso la Berliner Handels Gesellschaft.
Francoforte s/m, presso i signori J. Feer Erlanger e figli.
Basilea, presso la Basler Handelsbank.
Londra, presso i signori P. P. Rodocanachi e C.
Ginevra, presso il Crédit Lyonnais.

Si avverteno gli azionisti che per deliberare sull'oggetto n. 2 occorre la presenza di almeno 40 azionisti che rappresentino un terzo del capitale sociale ed una maggioranza di voti che rappresentino almeno il quinto del capitale stesso.

Roma, 28 novembre 1903.

Il direttore generale
R. Bianchi

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Prinzess Irene* parte il 13 Novembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Murate 25 p. p.

Avviso.
Si avvertono i signori Azionisti della **Società Prodotti Chimici Colla e Concimi** che in conformità alla deliberazione dell'assemblea generale del 30 ottobre u. s. il dividendo per l'esercizio 1902-1903 in L. 7 per azione è pagabile, a datare dal 1° corrente, contro ritiro della cedola N. 4, presso:
Il Credito Italiano, Sedi di Roma, Milano, Genova, Firenze.
I signori Alberto Treves e C. in Venezia.
Roma, 1° novembre 1903.

Ultime Notizie

La crisi.

Coll'assegnazione del portafoglio delle Poste e Telegrafi all'on. Visalli Scala, il Ministero è definitivamente composto nel modo seguente:

Presidenza e Interni: deputato avv. Giovanni Giolitti.
Esteri: senatore avv. Tommaso Tittoni.
Tesoro: dep. prof. Luigi Luzzatti.
Finanze: dep. avv. Pietro Rosano.
Lavori Pubblici: dep. avv. Francesco Tedesco.
Giustizia: dep. avv. Scipione Ronchetti.
Guerra: generale Ettore Pedotti.
Marina: amm. G. B. Mirabello.
Istruzione: dep. prof. Vittorio E. Orlando.
Agricoltura: dep. ing. Luigi Rava.
Poste-Telegrafi: dep. conte Enrico Stellutti-Scala.

Stamane alle 7,40 è annunziato l'arrivo in Roma di S. M. Re.

Trasporti tra Francia e Italia.

Parigi, 2. — I *Chargeurs réunis*, importante Società di Navigazione francese, ha conchiuto la sua prima operazione alla *Società Nazionale italiana per trasporti Fdli Gondrand*, con sede in Milano e succursali nelle varie città d'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il personale di Milano al Ministero.

Il Ministro Galimberti ha ricevuto dal Presidente della Società di M. S. tra il personale subalterno di Milano la seguente lettera, che dimostra come anche nelle file del personale che i socialisti vorrebbero ipotecare, è ancora vivo il sentimento della gratitudine.

Eccellenza!

A nome dei soci tutti e del personale subalterno che si aggregherà all'istituendo magazzino, ringrazio infinitamente l'Eccza V. la quale ha voluto con sì gentile premura a disposizione di questo Sodalizio per la sorgente istituzione cooperativa.

La somma offerta verrà suddivisa in modo di portare beneficio ad un maggior numero di agenti, e sarà mia premura riferire in seguito sull'esito della festa e della lotteria.

Il nome dell'E. V., che ebbe sempre cura da procurare miglioramento presente e futuro delle condizioni disagiate di questi laboriosi agenti rimarrà profondamente impresso nei loro cuori coi segni della più grande gratitudine e riconoscenza.

P.o: *Marco Pezzini*.

Ministero Marina.

Col 6 novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Sottotenenti di vascello: Guidagnini Ulisse dall'*Archimede* alla torp. 63 — Zavagli Antonio dalla *Sardegna* sull'*Archimede* — Vescia Roberto dalla disponibilità sulla *Sardegna*.

Il capitano di corvetta Bonacini Azeglio è assonato dall'incarico di presidente della Giunta di verifica a Venezia.

Vi sarà temporaneamente destinato uno dei tenenti di vascello che attualmente prestano servizio alla Direzione di art. ed armamenti.

— Loverani Domenico capo macc. di 2.a cl. dalla disponibilità sul *Doria* — Serrentino Salvatore id. di 1.a cl. dal *Vesuviano* sull'*Agordat* — Gambardella Luigi id. id. dall'*Agordat* all'uff. tec. a Genova — Scognamiglio Antonio id. id. dalla *Sicilia* in disponibilità — Lambla Arturo id. id. dalla *Sardegna* sul *Vesuviano* — Massaro Antonio id. di 2.a dalla disponibilità sulla *Sardegna* — Nicolini Angelo id. id. id. sulla *Sicilia* — Polotto Francesco id. di 3.a id. sulla *Sicilia* — Bettoni Angelo id. di 1.a dalla *Sardegna* sull'*Eridano* — Nikolaszi Arturo id. id. dall'*Eridano* sulla *Sardegna* — Peretti Francesco id. id. dal *C. Alberto* in disponibilità — Bandino Luigi id. dalla disponibilità sullo *C. Alberto* — Angelini Leopoldo id. id. id. sull'*Umbria* — Tassinari Guglielmo id. id. dall'*Umbria* sul *Vesuvio* — Balbino Gaetano id. id. dal *Vesuvio* in disponibilità — Cassino G. Batt. id. di 2.a dal *Pelliccano* sulla *Garibaldi* — Brunelli Bruno id. di 3.a dalla disponibilità sul *Pelticano* — Pomiglione Ernesto id. id. id. sull'*Umberto* — Gaeta Alessandro id. id. id. sulla *Varese* — Leone Eduardo id. id. id. sulla C. Maddalena — Nedi Emilio id. id. dal C. Maddalena sullo C. 60-S — Carenato Domenico dall'uff. tec. di Genova in disp. — Il medico di 1.a cl. Del Vecchio Erasero è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Archimede* in servizio di emigrazione.

— Il medico di 1.a cl. Landriano Alessandro è sbarcato dal piroscafo *Re Umberto*.

La r. nave *V. Pisani* è giunta a Yokohama.

— Il *Piemonte* è partito da Tientsin.

L'ammiraglio Mirabello parte da Yokohama per l'Italia il 17 corrente.

Borse e Mercati

Roma, 2 novembre

Andamento calmo predominando la fermezza.

La Rendita 5 0/0 fece 103,67 1/2 per contanti e 104 per fine.

Il 3 1/2 0/0 101,95 contanti 103,17 1/2 fine.

Banca d'Italia	1116	—	Banca Commerciale	781
Credito Italiano	590	—	Banco di Roma	118,50
Credito Fondiario	579	—	Acqua Marcia	1525 — Gas 1408 — Carburo 840 — Elba 500 — Rubattino 511
Immobiliari	295	—	Condotte	237,50 — Omnibus 361 — Elettrochimica 167 — Concimi 112 ex L. 7 — Veneto 129 — Zuccheri 82.

Cambi.

Parigi 99,85 — Londra 25,10.

Cambio dazio doganale 3 Novem. L. 103.00
Dal 2 novembre all'8 — fino a L. 103 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 2 novembre 1903.
N. B. I prezzi sono fino sera.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	107 97	103 87	103 85	103 9218
Id. fine	— —	103 91	103 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 35	101 50	101 30	101 45
Az. B. d'Italia	1114 —	1118 —	1112 —	1113 —
» B. Generali	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	460 —	461 50	460 —	460 50
» » Merid.	671 —	671 50	670 —	671 —
Credito Italiano	586 —	588 —	587 —	— —
B. Commerciale	781 —	779 —	778 —	— —
» E. Sconto	— —	— —	146 —	— —
» Nav. Gen.	510 —	511 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	329 —	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	339 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	350 —	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

I.

« Andiamo, addio, signor conte! io deploro, deploro vivamente che non ci siamo potuto intendere.

Poi toccò il lembo del suo turbante, s'inchinò girò sui talloni e disparve.

Il sig. de Marrancourt emise un sospiro di sollievo, chiuse la porta; e ritornando verso l'uomo dallo sguardo penetrante che scherzava sempre col cane, disse:

— Eccoci quà; vediamo, Dewtol, voi di cui l'odorato non è mai in fallo, che avete seguito le piste più difficili a rilevarsi, voi non giungerete a sapere donde viene questo giudeo travestito da turco,che parla francese come una vacca alsaziana?

— Scusatemi, signor conte, mi occupo di lui da poco tempo!... Ah! se avessimo diffidato più presto!.. Oggi tutto quello che potremo fare non ci offrirà altro che una soddisfazione di amor proprio; la catastrofe di cui egli ci minaccia è, ne ho paura, inevitabile.

Il signor de Marrancourt abbassò la testa tristamente, comprendendo troppo tardi quanta imprudenza e carità vi erano state nella sua condotta.

Poi si ricordò che egli oramai non era più solo con Dewtol, a soffrire le angoscie di quella situazione inestricabile; che una deplorevole fatalità, aveva istruita sua figlia di tutti i suoi fastidi; e subito rientrò per cercare Irene, per domandarle perdono, per prendere d'accordo con lei, la risoluzione che non esigevano le circostanze.

Durante questo tempo, sua eccellenza Abou-Samara trottava allegramente per la via Bab-Soulka sorridendo alle più dolci prospettive.

— Eh! eh! eh!... come ti tengo dunque bene ora, tutti, stretti là, nella mia mano... Non me ne scapperà neppure uno!... eh! eh! eh!

II

Tunisi, la bionda, la bianca, il *burnous* del Profeta come volta a volta si compiace di qualificarla,l'ammiratore dei musulmani, è posta infatti in una situazione che rapisce ed offre agli sguardi il più grazioso degli spettacoli.

Gettata sul declivio di una collina di cui il mare bagna il piede, essa sale e gira a zig-zag a traverso il dedalo delle sue vie bianche, strette e tortuose, verso il palazzo dei suoi padroni « Dar-el-Bey » verso la « Kasba » la fortezza dalle robuste muraglie che le serve di corona e d'onde la vista si stende sul grandioso panorama.

Tutto quell'incrociamento di viuzze tortuose, all'ombra delle quali s'indovina, nascosta, la vita apatica, gravemente non curante dell'Arabo; tutta quella bianchezza bruciata da un sole di fuoco, fra cui fa capolino, quà e là, il verde chiaro dei boschetti di palme, tutto ciò da le sensazione, di un altro mondo a due mila chilometri soltanto da Parigi.

E' l'Oriente, il vero Oriente, con la sua vegetazione, i suoi costumi, il suo sole, la sua luce propria i suoi difetti e le sue noie forse, il suo incanto sempre, con la sua seducente ebbrezza.

Come tutte le città degli Stati barbareschi che per sì lungo tempo dovettero difendersi dalle incursioni dei pirati ai quali anzi esse stesse furono ricovero.

Tunisi possiede bastioni, enorme cintura di muratura grigiastra che oggidì è solamente inutile ed incomoda.

Dal lato est soltanto lo sviluppo della città straniera ha rotto quella cinta, e tutto un quartire nuovo si estende liberamente presso il lago, con vie comode, è vero, ma bestialmente squadrate all'europea, e prive del pittoresco.

Là s'innalza la porta più monumentale di Tunisi antica.

La Francia l'aprì e vi passò il 10 Ottobre 1881

Da allora essa restò in piedi ma non fu mai più chiusa. Non è più che un arco di trionfo, dicono le guide il trionfo della civiltà sulla barbarie.

La chiamano *Porta di Francia*.

Questa Porta di Francia è proprio effettivamente come la chiave di una città nuova tanto differente dall'antica quanto Parigi del barone di Haussmann differisce da Parigi di Filippo-Augusto.

Non vi è rapporto fra quelle vie largamente aperte, regolarmente tracciate ed i sotchi della città alta, come non v'è somiglianza fra i *boulevards* attuali e le stradelle che s'intrecciavano una volta nella *Cité*.

E'la sovrapposizione di due mondi essenzialmente distinti, che gl'interessi mettono a contatto, una che un abisso insuperabile separerà sempre.

Da un lato l'indolenza fatalista e la consuetudine. Dall'altro l'attività ed il progresso, o ciò che si è convenuto di chiamare così.

Fra queste vie larghe una delle più belle è la via d'Italia, che parte da quella di Francia per metter capo a quella di Al-Djazira.

Quella via è assai frequentata, perchè è nella città bassa la più diretta per andare a Bab Elouz; ed è da questa porta che principia la via d'Hammam-lif e di Rhodès, le due villeggiature favorite dall'alta società tunisina.

Era verso l'estremità sud della via d'Italia che ci distendeva il giardino in mezzo al quale si elevava il villino del signor de Marrancourt.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Ritardo sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 14 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Mode** è il più bel giornale di mode per famiglie. Edition Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag) cent. 70. da **Pagina**. Cent. 20 la linea - **Reclame** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui apprezzo segnate.
Trentaduesimi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato
(Ammortizzato per L. 537.000).

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria

A tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 27 novembre p. v. alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta N. 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Presentazione del bilancio 1902-1903 e relative deliberazioni;
4° Deliberazioni circa gli art. 30 e 65 dello Statuto Sociale;
5° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Qualora l'assemblea del 27 novembre non potesse validamente deliberare, essa riconvocata per il giorno 28 successivo all'ora sunindicata.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del 19 novembre p. v. presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

Avvertenza. — Per deliberare sugli oggetti di cui ai n. 3 e 5 occorre nell'assemblea di prima convocazione la presenza di almeno quaranta azionisti che rappresentino il quinto del capitale sociale.

Nell'assemblea di seconda convocazione si potrà deliberare sugli oggetti sigsi qualunque sia la parte del capitale rappresentata dagli azionisti intervenuti e qualunque sia il loro numero.

Per deliberare sull'oggetto di cui al n. 4 è necessaria nell'assemblea di prima convocazione la presenza di almeno quaranta azionisti che rappresentino il terzo del capitale sociale ed una maggioranza di voti che rappresentino almeno un quinto del capitale stesso.

Nell'assemblea di seconda convocazione però si potrà deliberare sull'oggetto stesso quando sia rappresentato almeno il quinto del capitale e siano favorevoli i due terzi dei voti.

Milano il 23 ottobre 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione

MILANO - Cassa Sociale. - Banca Commerciale Italiana — Resi e C. successori Giulio Belluzzaghi — BERGAMO - Banca Commerciale Italiana — NAPOLI - Cassa Sociale - Banca Commerciale Italiana — ROMA - Banca d'Italia - Banca Commerciale Italiana — TORINO — Banca Commerciale Italiana — GENOVA — Banca Commerciale Italiana — SAVONA - Banca Commerciale Italiana — VENEZIA - Banca Commerciale Italiana - Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti. — PADOVA — Banca Commerciale Italiana — LIVORNO - Banca Commerciale Italiana — PISA - Banca Commerciale Italiana — FIRENZE - Banca Commerciale Italiana - M. Bondi e Figli — PALERMO - Cassa delle Ferrovie Sicule Banca Commerciale Italiana — MESSINA - Banca Commerciale Italiana — CATANIA - Banca Commerciale Italiana — BERLINO - Disconto Gesellschaft — COLONIA - Sal. Oppenheim J. e C. — FRANCOFORTE s|m - Filiale der Bank für Handel und Industrie — MONACO - Merck Finck e C. — BASILEA - Bankverein Suisse - da Speyr & C. — ZURIGO - Société de Crédit Suisse. — GINEVRA - Union Financière de Genève. — PARIGI - Société Générale pour favoriser etc. (Rue de Provence 54-56). — LONDRA - C. I. Hambro & Son. — VIENNA - Société I. & R. priv. Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'Industrie. — TRIESTE - Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industria.

SUONERIE ELETTRICHE

Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Fili conduttori
Quadro 1 Numero L. 11.75 — 2 » » 15.50 — 3 » » 19.25 — 4 » » 23.00 — 6 » » 30.50 — 8 » » 38.50 — 10 » » 46.25 — 12 » » 53.75 — 16 » » 69.00 — 20 » » 84.00
Cordoni di seta a 1 filo . . . L. 3.50 — a 2 fili . . . » 3.70
Pile Leclanché cilindr. 14 a L. 4.00 — 18 » » 5.00 — 22 » » 6.75 — 28 » » 8.25 — 35 » » 10.00 — 45 » » 12.50 — 55 » » 15.00 — 70 » » 18.00 — 90 » » 22.50 — 110 » » 27.50 — 130 » » 32.50 — 150 » » 37.50 — 180 » » 45.00 — 220 » » 55.00 — 260 » » 65.00 — 300 » » 75.00
Tasti porcellana Bianchi, ovali L. 0.30 — Id. rotondi » 0.30 — Ingiro. » 0.35 — Id. rotondi » 0.35 — Pulsanti » 0.50 — Id. a sfera » 0.60
Ingranaggi, Forniture e manutenzioni — TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Ricambio Ottim. L. 2.45 — » 3.00 — » 3.50 — » 4.25 — » 5.00 — » 6.00

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

11ª Decade dall'11 al 20 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

Mesi	Viaggiatori	Bagagli	Grandi e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903	112.014 —	2.176 —	19.947 —	183.855 —	1,133 —	318.580 —	618	315 —
1902	104.852 —	2.371 —	14.741 —	164.091 —	1.155 —	287.148 —	618	465 —
Differ. 1903	+ 7.162 —	— 195 —	+ 4.606 —	+ 19.824 —	— 15 —	+ 31.382 —	=	+ 50 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	1.217.953 —	23.548 —	188.184 —	1,668,342 —	17.387 —	3,110.414 —	618	5,033 —
1902	1.216.206 —	26.6 2 —	182.878 —	1,480.191 —	20.674 —	3,143.546 —	618	5,087 —
Differ. 1903	+ 1.747 —	— 2.934 —	+ 1.689 —	+ 26.849 —	— 3.287 —	— 33.132 —	=	— 54 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903	44.657 —	992 —	7,661 —	32.544 —	750 —	86,634 —	482	180 —
1902	38,031 —	774 —	7,064 —	29,592 —	796 —	76,137 —	482	158 —
Differ. 1903	+ 6,626 —	+ 218 —	+ 597 —	+ 3,022 —	— 16 —	+ 10,447 —	=	+ 22 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	432,244 —	9,555 —	66,751 —	266,636 —	2,844 —	783,030 —	482	1,625 —
1902	425,860 —	7,851 —	55,985 —	284,035 —	4,145 —	777,966 —	482	1,610 —
Differ. 1903	+ 26,384 —	+ 1.704 —	+ 10,766 —	— 17,419 —	— 1,301 —	+ 20,124 —	=	+ 41 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	4,657 —	200 —	595 —	3,481 —	» —	8,933 —	23	388 —
1902	3.815 —	242 —	808 —	3,422 —	» —	8,285 —	28	350 —
Differ. 1903	+ 842 —	— 42 —	— 211 —	+ 59 —	» — +	648 —	=	+ 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	56.072 —	1,727 —	8,117 —	28.059 —	31 —	94,005 —	23	4,087 —
1902	50,673 —	1,883 —	6,492 —	27,580 —	31 —	86,374 —	28	3,755 —
Differ. 1903	+ 5,394 —	+ 144 —	+ 1.625 —	+ 479 —	=	+ 7,632 —	=	+ 332 —

Ordine cavalleresco
o Titolo nobiliare

Chi potrebbe procurarlo a Signore raggiardevole e ricco? Scrivere a S. 393. *Exped. des Boulevard Locales-steiger, 26 Bâlowstr, Berlino.*

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. — Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori delle Case e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Vci coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete col inviare biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguria, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
— DIABETE —

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Parienope**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 112
Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specia nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, parchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 80 mila. Per l'indiziano del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 740

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Cavallo da vendere giovane robusto, sinistro alto a tutti i servizi. Dirigersi via Farini N. 5 dal portiere. Trattasi anche Bagher buone condizioni. 815

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Uno — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Appartamento principale nobile 12 camere e cucina. Via della Salara 21 vasti locali per uso laboratori e sotterranea. Via Porta Leone 56 Scuderia e Rimessa. Trattativo Foro Traiano 1. 848

Elegante appartamento di 12 camere, cucina, luce, gas, 1. p. via Federico Cesi N. 12, angolo piazza Cavour piano mezzogiorno. 862

Appartamenti elegantemente mobiliati via Nazionale, appartamento piano ammezzato, piano secondo, 15 o 21 locali, terrazzo livello, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall' Amministratore via Firenze 6. 809

Cedesi subito appartamento vuoto esposto a mezzogiorno con ascensore piano 1. luce elettrica appartamento a nobil signora straniera (pensione stupenda) Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 33.

N. B. — Trovasi parimenti disponibili 8 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 801

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta R. Maganzi — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 625

Signora vedova trentenne accompagnerebbe presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allievo di canto La signora Marziani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spannolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnillo fermo posta Roma. 841

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione salubrerrima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 844

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte, Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 36 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso, piazza Minitero, Centralissime, Entrata semilibera. 769

Camere mobiliate in pieno sole, anche, per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; ai S. p. si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVI: RESERTO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

Cupola S. Pietro: dalle 8-11 (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Mura Borgiano, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15.

Id. RISCHERIANO: via Quirinale, Scuderie N. 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Fiamma, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palazzo di Fidei del Cesari. via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Galleria COLONNA, via Pilotta 17, dalle 10 alle 15

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ostriane: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

DISTINTA SIGNORA

affitta camera elegantemente mobiliata a buona pensiona. Via Cavour 44 interno 8 primo piano nobile, vicino stazione: volendo sola pensione lire 60. 856

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.30	16.40	19.50	23.5
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.30	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	15.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.35	13.50	—	—	—	20.5	—
Tivoli	7.35	10	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.30	—	8 —	10.10	15.—	18.50	19.3
Marino-Albano	4.55	8.38	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
	fest.	—	fest.	—	—	—	—
Anzio-Nettuno	5.35	5.55	7.40	9.20	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	6.35	—	—	11.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Roma-Giov.-Viterbo	6.40	—	13.10	16.30	—	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	17.45	—	—	—
Manzia-Subiaco	7.30	—	—	17.5	—	—	—

(a) e 17.24 - 19.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di							
Napoli	7.5	8.57	12.25	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	5.20	9.40	—	13.10	16.30	22.30	23.45
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	6.10	—	11.40	14.10	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.20	13.10	—	19.30	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	—	—	13.50	—	21.32	—	—
Tivoli	8.5	17.55	14.36	—	21.2	0.56	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	11.10	16.30	22.30	23.45
Frascati	7.34	9.38	10.46	13.—	17.48	21.50	22.45
					fest.	fest.	
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.18	13.18	21.36	22.20	23.52
Albano-Marino	7.33	9.18	11.10	13.—	15.2	19.46	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Giov.-Viterbo	8.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	—	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.40	—	—	—	20.26	—	—

(a) e 21,7 - 22.10 feriale - 22 festiva.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.								
Roma p.	5.10	6.—	8.30	11.30	15.15	18.10	—	—
Bagni a.	6.46	7.35	10.15	12.54	16.30	19.40	—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.45	13.13	16.50	19.59	—	—
							Corse	—
Tivoli p.	5.10	8.—	—	11.50	16.30	17.50	19.—	—
Bagni p.	6.56	8.39	12.2	12.50	17.54	19.30	—	—
Roma a.	7.45	9.8	12.40	17.40	19.18	20.30	—	—

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Piccolo appartamento mobiliato presso conveniententissimo composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 872

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 3. 859

Appartamento signorilmente mobiliato, ariano soleggiato, affittasi subito. Comodità tram elettrico. Via Piemonte 73 int. 5. 819

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Ricordi scavalcami che risvegli in noi questa data; fremiti indicibili che ancora mi agitano tutto; lotterona inefabile che vanni mangiando tutto, il giuro, mi rende pazzo di gioia, follemente felice! Ma mi vuoi proprio un bene così disperato, mia Santa?... Anch'io, sai, ti adoro con sovramana passione; vassimi ogni dì dico birichina, prepotente per una cosuccia che nulla letterona fremente era nascosta!!... Bacioni sempre!! 8.8

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.